



Hotel Chevalier

Cortometraggio in testa a *Il treno per il Darjeeling*

Il treno per il Darjeeling è composto da due parti.

La prima parte, il cortometraggio, è una storia a sé ma in qualche modo è collegata al film principale.

CAST ARTISTICO

Jason Schwartzman

Natalie Portman

CAST TECNICO

Regia

Wes Anderson

Sceneggiatura

Wes Anderson

Direttore della fotografia

Robert Yeoman, ASC

Montaggio

Vincent Marchand

Scenografie

Kris Moran

Durata

13'

Distribuzione

Twentieth Century Fox



FOX SEARCHLIGHT PICTURES E
COLLAGE PRESENTANO

UN FILM DELLA AMERICAN EMPIRICAL PICTURES

IL
-TRENO-
PER IL
DARJEELING

OWEN WILSON
ADRIEN BRODY
JASON SCHWARTZMAN
E
ANJELICA HUSTON

REGIA WES ANDERSON
SCENEGGIATURA WES ANDERSON &
..... ROMAN COPPOLA &
..... JASON SCHWARTZMAN
PRODOTTO DA WES ANDERSON
..... SCOTT RUDIN
..... ROMAN COPPOLA
..... LYDIA DEAN PILCHER
PRODUTTORE ESECUTIVO STEVEN RALES
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA ROBERT YEOMAN, ASC
SCENOGRAFIE MARK FRIEDBERG
MONTAGGIO ANDREW WEISBLUM
COPRODUTTORI JEREMY DAWSON
..... ALICE BAMFORD
..... ANADIL HOSSAIN
MUSICHE DAI FILM DI SATYAJIT RAY E
..... MERCHANT IVORY
SUPERVISORE ALLE MUSICHE RANDALL POSTER
IDEAZIONE COSTUMI MILENA CANONERO
VALIGIE E COSTUMI DI FRANCOIS
VOLTAIRE A CURA DI MARC JACOBS PER LOUIS
..... VUITTON
DISEGNI DEGLI ANIMALI SULLE VALIGIE
DI ERIC ANDERSON

Uscita italiana:
24 aprile 2008
Durata: 91'

IL -TRENO- PER IL DARJEELING

Nel film del regista Wes Anderson **IL TRENO PER IL DARJEELING**, tre fratelli americani che non si parlano tra loro da un anno pianificano un viaggio in treno in India, con lo scopo di ritrovare se stessi e il legame reciproco che avevano un tempo. La loro 'ricerca spirituale', tuttavia, rapidamente sfocia nel caos (a causa di eventi legati agli antidolorifici senza prescrizione, allo scioppo per la tosse indiano e allo spray al peperoncino) e li lascia bloccati da soli in mezzo al deserto con undici valigie, una stampante e una macchina rilegatrice. In quel momento, inizia un nuovo viaggio non programmato. Owen Wilson, Adrien Brody e Jason Schwartzman sono i protagonisti di questo film che racconta le loro avventure e la loro amicizia.

IL TRENO PER IL DARJEELING è diretto da Wes Anderson da una sceneggiatura di Anderson, Roman Coppola e Jason Schwartzman. Nel cast accanto a Wilson, Schwartzman e Brody figurano Anjelica Huston, Amara Karan, Wally Wolodarsky, Camilla Rutherford e Irrfan Khan. Il film è prodotto da Wes Anderson, Scott Rudin, Roman Coppola e Lydia Dean Pilcher, mentre Steven Rales è il produttore esecutivo.

La squadra di creativi comprende anche il direttore della fotografia Robert Yeoman ASC (*Le avventure acquatiche di Steve Zissou, I Tenenbaum*), lo scenografo Mark Friedberg (*Le avventure acquatiche di Steve Zissou, Lontano dal paradiso*), l'ideatrice dei costumi, vincitrice di tre Academy Awards®, Milena Canonero (*Maria Antoinette, Le avventure acquatiche di Steve Zissou*) e il montatore Andrew Weisblum (*Broken English*).

TUTTI A BORDO DEL DARJEELING LIMITED:
LA STORIA

*“Mi chiedo se noi tre saremmo stati amici nella vita reale.
Non come fratelli, ma come persone normali”.*
-- Jack Whitman

IL TRENO PER IL DARJEELING nasce da tre interessi personali di Wes Anderson: i treni, l'India e i fratelli. Anderson aveva già descritto le vicissitudini (spesso divertenti e tragiche al tempo stesso) dell'amore e delle relazioni familiari nell'ambiente della scuola superiore in *Rushmore*, in una famiglia di ex geni ne *I Tenenbaum* e sotto il ponte di una nave specializzata in esplorazioni marine ne *Le avventure acquatiche di Steve Zissou*.

Ora, per **IL TRENO PER IL DARJEELING** ambienta la storia dell'incontro di tre fratelli divisi in quella che è forse la località più affascinante che abbia mai sfruttato: a bordo di un treno che si dirige verso il deserto del Rajasthan, portando gli stravolti personaggi in territori stranieri, sia dal punto di vista fisico che emotivo.

“Io ho sempre voluto realizzare un film su un treno, perché mi piace l'idea di una location in movimento, che procede in parallelo con la storia”, rivela Anderson. “D'altronde, avevo già ambientato un film su una nave”.

I treni hanno ispirato i registi fin dagli albori del cinema. Nel 1895, il secondo pionieristico film dei fratelli Lumière, *L'arrivo di un treno alla stazione di La Ciotat*, della durata di cinquanta secondi, terrorizzò il pubblico, che non aveva mai visto un'immagine che si muoveva verso di loro. Nel 1903, Edwin S. Porter creò la prima opera narrativa con *Assalto al treno*. Da allora (basti pensare alla sofisticata eleganza di *Assassinio sull'Orient Express* o al caos di *Tutti per uno*), i treni sono stati un mezzo per dar vita in maniera dinamica a ogni genere di personaggi in tanti diversi tipi di viaggi.

I treni che interessavano ad Anderson, tuttavia, non erano delle locomotive qualsiasi, ma quelli che attraversano la nazione che più utilizza questo mezzo di trasporto nel mondo, un Paese molto esteso e in grande crescita: l'India, con il suo rutilante caleidoscopio di colori e culture diverse, bellezza e assurdità, povertà e spiritualità.

Anderson non era mai stato in India prima di concepire il film, ma era da lungo tempo innamorato di un territorio che spiccava in alcuni dei suoi film preferiti, in particolare nella pellicola, visivamente affascinante, *Il fiume* di Jean Renoir, una storia di formazione ambientata sulle rive del Gange, così come negli imponenti ed emozionanti film del grande maestro indiano

Satyajit Ray. L'idea di utilizzare la sua sensibilità comica, diciamo agrodolce, in un mondo così decisamente differente dal suo, lo attraeva molto.

Quindi, tutti gli elementi portanti della storia hanno iniziato a fondersi insieme e Anderson si è ritrovato ad organizzare questa ricerca personale in India con protagonisti tre uomini. “Ho deciso che mi sarebbe piaciuto fare un film in India, ho deciso che mi sarebbe piaciuto fare un film su un treno e ho pensato che mi sarebbe piaciuto fare un film su tre fratelli”, rivela Anderson. “Allora, ho chiesto ai miei amici Jason Schwartzman e Roman Coppola di unirsi a me nello scrivere il film e così siamo andati in India tutti assieme”.

Prima di recarsi in India, Anderson, Schwartzman e Coppola hanno incominciato a scrivere la storia mentre si trovavano temporaneamente a Parigi. Jason Schwartzman ricorda che questo processo è iniziato casualmente, ma rapidamente è diventato un'odissea. “So che questo suonerà melenso e pittoresco, ma noi abbiamo iniziato a scrivere buona parte del film in dei piccoli café francesi di notte. Poi, ad un certo punto, Wes ha detto ‘forse sarebbe una buona idea recarci in India’. Così, nel marzo del 2006, ci siamo andati ed è stato allora che abbiamo iniziato a vivere veramente le cose di cui parlavamo”.

Buona parte dell'ispirazione iniziale per i personaggi derivava dai rapporti personali e dalle esperienze di viaggio di Anderson, Schwartzman e Coppola, come fa notare quest'ultimo. “Ognuno di noi ha finito per condividere le proprie esperienze personali e sviluppare alcune delle idee che sono poi confluite nella storia”, spiega Roman.

In questo modo sono nati i tre fratelli Whitman, che si ritrovano in India un anno dopo aver seppellito insieme il padre e dopo che, apparentemente, hanno deciso di non comunicare più tra loro. E' Francis, il maggiore, che riunisce i diversi fratelli dopo un incidente motociclistico quasi mortale, che lo ha lasciato avvolto da una maschera di bende e con un copricapo che lo rende simile ad una mummia. Sostenendo che i suoi fratelli sono stati la prima cosa a cui ha pensato quando è tornato cosciente dopo l'incidente, Francis ha organizzato un itinerario accurato e pianificato rigidamente, ideato appositamente per provocare nei fratelli una rinascita spirituale che li unisse in questa antica terra illuminata o che almeno li avvicinasse maggiormente.

Nel frattempo Peter, il fratello di mezzo, arriva pieno d'ansia perché sta per avere un figlio da una donna dalla quale ha sempre pensato che avrebbe divorziato, mentre il piccolo Jack, il minore della famiglia e scrittore che basa i suoi personaggi ‘inventati’ su tutto quello che gli capita realmente, giunge in India ancora ossessionato dalla sua ex che ha lasciato a Parigi, tanto che non può smettere di ascoltare di nascosto la sua segreteria telefonica, di cui ha ancora il codice.

Anderson, Schwartzman e Coppola hanno portato questi personaggi con loro durante il viaggio in India che ha cambiato tutto, a causa dell'atmosfera elegiaca, dell'energia movimentata e del clima vivace della nazione, tutti elementi che sono filtrati nelle svolte esilaranti e nei cambiamenti significativi del racconto dei fratelli.

“Decisamente non è un posto come gli altri”, rivela Anderson parlando dell'India. “È un luogo dove tanti aspetti della vita quotidiana sono così radicalmente diversi dai nostri e questo ha influenzato notevolmente la sceneggiatura. Anche se il 90% della storia parla di Francis, Peter e Jack che trattano, discutono e provano a capirsi l'uno con l'altro, noi sentivamo che fosse molto importante che queste conversazioni si svolgessero sui tragitti ferroviari che li facevano veramente viaggiare attraverso questa nazione antica”.

Mentre i tre sceneggiatori visitavano per la prima volta il Paese, iniziavano a delinearsi un gran numero di disavventure comiche, dall'affollamento sul treno in stile *Una notte all'Opera*, allo scontro tra culture che avviene quando i turisti vengono a contatto con le antiche tradizioni spirituali.

“In India ci sono venute molte idee che non sarebbe assolutamente stato possibile creare o immaginare dal nulla. Erano dei momenti magnifici che valeva proprio la pena di catturare in un modo o nell'altro”, sostiene Schwartzman. “Il treno e l'India sono diventati dei veri personaggi. L'interazione è interessante, perché all'inizio l'India rimane decisamente sullo sfondo, in quanto questi tre uomini rimangono nel loro mondo, anche se si trovano in una nazione straniera. Ma poi l'India e i fratelli sono costretti a trovare un punto d'incontro e così loro si avvicinano sempre di più all'autentica esperienza che stavano cercando”.

Coppola aggiunge che “tutti speriamo che lo spirito vibrante e caotico che noi e i fratelli Whitman abbiamo trovato in India emerga chiaramente nel film”.

Quando la produttrice Lydia Dean Pilcher, che in precedenza si è occupata anche dell'fortunato film ambientato in India *Il destino nel nome - The namesake* della regista Mira Nair, ha ricevuto la sceneggiatura, è rimasta sconcertata, ma in senso positivo. “Avevo sentito che Wes stava realizzando un film su un viaggio in treno attraverso l'India e il mio primo pensiero è stato ‘si tratta di un documentario?’”, ricorda la Pilcher. “Ero molto curiosa a riguardo e quando ho letto la sceneggiatura ho scoperto questa storia favolosa di tre fratelli che avevano preso delle strade diverse quando il padre è morto e che non avevano risolto i problemi tra loro, mentre ora, improvvisamente, arrivano insieme in India”.

La Pilcher amava la storia, ma è rimasta ancora più eccitata quando ha scoperto come il regista aveva previsto di affrontarla. “Wes mi ha detto che voleva realizzare questo film in maniera completamente diversa da tutto quello che aveva fatto in precedenza”, spiega la

produttrice. “Voleva evitare le tradizionali trappole che incombono quando si realizza un film e ridurre il processo creativo necessario. Così, desiderava che gli attori si occupassero del loro makeup, che al mattino scegliessero da soli i loro vestiti e cercassero veramente di dar vita ad un ambiente in cui i personaggi stanno vivendo in questo mondo inventato come se fossero persone vere che compiono questo viaggio. Era un’idea molto affascinante”.

Quest’idea affascinante è diventata parte integrante dello stile particolare del film, che fonde insieme cultura orientale ed occidentale. “Una volta che siamo stati impegnati nelle riprese, abbiamo capito che il processo faceva parte della nostra narrazione, che questo genere di energia dinamica e questo ambiente dove nessuno sapeva cosa sarebbe accaduto in seguito erano parte integrante della visione creativa del film”, sostiene la Pilcher. “Questo ha fornito il tono giusto alla pellicola”.

In effetti, Anderson ha dato vita ad uno yin e uno yang nel corso della produzione, preservando le coreografie e la vivacità che aveva pianificato, ma rimanendo completamente aperto al caos spontaneo, alla commedia e alla bellezza che l’India è in grado di esprimere. Questo, sostiene Roman Coppola, è quello che conferisce veramente alla storia il suo potere particolare e che le permette di insinuarsi profondamente nelle persone, lasciando nello spettatore un’impressione duratura delle esperienze interiori dei personaggi.

Coppola riassume tutto così: “lo spirito che sta dietro al film era di mettere questi personaggi sul treno e poi muoversi rapidamente verso il caos, per lanciare i propri colpi e lasciare sempre che avvenisse l’inaspettato”.

TRE FRATELLI SU UN TRENO: WILSON, SCHWARTZMAN E BRODY PARLANO DEI LORO PERSONAGGI

Il viaggio di **IL TRENO PER IL DARJEELING** incomincia quando Francis Whitman, dopo aver visto la morte in faccia, trascina in India i suoi due fratelli più giovani, con i quali non parla da un anno, per un viaggio che li dovrebbe riavvicinare. Nelle sue intenzioni, forse non del tutto ben ponderate, questo dovrebbe portare ad un risveglio spirituale, che lui ritiene assolutamente necessario per le loro relazioni familiari.

Per interpretare i fratelli, Wes Anderson ha scelto tre attori protagonisti che avevano un’affinità particolare tra loro, ma che rappresentavano anche un delizioso contrasto per i loro caratteri. Nei panni dei Whitman, l’ironico Owen Wilson si integra bene con l’intensità spumeggiante di Adrien Brody e la comicità eccentrica di Jason Schwartzman, fornendo una sensazione naturale di famiglia.

Nel ruolo dell'arrogante fratello maggiore Francis, Owen Wilson sembra non essere mai apparso sullo schermo in precedenza. Infatti è dolorosamente vulnerabile con la maggior parte del suo volto pieno di bende che coprono i punti e le cicatrici del suo recente incidente. Inoltre zoppica e deve utilizzare un bastone, mentre si trova in un fragile stato di ricerca disperata e infantile.

L'aspetto fisico di Francis, assolutamente fondamentale per il suo personaggio, è stato sviluppato da Wes Anderson dopo aver osservato un'immagine impossibile da dimenticare. "Ho visto un tizio alla Basilica di San Pietro in giacca da motociclista e con il volto coperto di bende. Aveva dei cuscinetti di gommapiuma ai lati della testa, gli occhi erano completamente neri e camminava in una sorta di stupore timoroso, con le lacrime che scendevano dai suoi occhi. Avevo decisamente la sensazione che questa persona avesse vissuto qualcosa di terribile e non riuscivo a smettere di guardarlo. Questa è stata l'ispirazione per il personaggio di Owen nel film".

La collaborazione tra Anderson e Wilson risale all'inizio delle loro carriere, quando hanno cosceneggiato insieme il debutto alla regia di Anderson, la fortunata pellicola indipendente *Un colpo da dilettanti*, che ha anche lanciato Wilson come star del grande schermo. In seguito, Wilson è passato a sceneggiare *Rushmore* con Anderson e la coppia ha ottenuto una candidatura agli Oscar® per lo script de *I Tenenbaum*, che vedeva Wilson impegnato anche come membro del cast. Recentemente, Wilson ha avuto un ruolo nella pellicola di Anderson *Le avventure acquatiche di Steve Zissou*.

La collaborazione tra Anderson e Wilson risale all'inizio delle loro carriere, quando hanno cosceneggiato insieme il debutto alla regia di Anderson, la fortunata pellicola indipendente *Un colpo da dilettanti*, che ha anche lanciato Wilson come star del grande schermo. In seguito Wilson è passato a sceneggiare *Rushmore* con Anderson e la coppia ha ottenuto una candidatura agli Oscar® per lo script de *I Tenenbaum*, che vedeva Wilson impegnato anche come membro del cast. Recentemente Wilson ha avuto un ruolo nella pellicola di Anderson *Le avventure acquatiche di Steve Zissou*.

Quando Anderson ha inviato a Owen Wilson la sceneggiatura di **IL TRENO PER IL DARJEELING**, lui ha reagito subito con entusiasmo alla storia. "Io provengo da una famiglia di tre ragazzi e la storia sembrava catturare perfettamente le dinamiche che avvengono tra fratelli. E' stato molto divertente e anche un po' triste", sostiene l'attore parlando della sceneggiatura.

Per quanto riguarda Francis, Owen ha amato immediatamente il fardello interiore che lui riteneva di portare. "Francis vede se stesso come la persona che cerca di mantenere unita questa famiglia", sostiene Wilson. "Nostro padre è morto e nostra madre è scomparsa, mentre Francis è letteralmente ferito, Jack sta uscendo da un rapporto difficile e Peter sta avendo dei problemi con

la moglie. Nella mente di Francis questa è una vera emergenza e quindi lui deve riportare la sua famiglia sui giusti binari. Così riunisce i fratelli in questa magnifica avventura in India e ha l'idea buffa di far vivere loro un viaggio spirituale, che siano d'accordo o meno”.

Ovviamente le cose non vanno esattamente come Francis e il suo assistente hanno pianificato accuratamente nei loro itinerari, anzi quasi per niente. “La storia mi ha ricordato una di quelle vacanze di famiglia che avvengono quando si cresce e in cui tutto finisce in maniera disastrosa”, sottolinea Wilson. “Anche se noi dovremmo vivere un'importante esperienza spirituale, non riusciamo a superare i litigi che ci hanno tenuto lontani per così tanto tempo”. Questo, in compenso, porta Francis a fare una cosa che non aveva mai provato prima, ossia lasciarsi un po' andare. Wilson prosegue dicendo che “Francis ritiene che per vivere un'esperienza spirituale, devi necessariamente fare degli sforzi. E' una cosa comica, ovviamente, perché non si può veramente affrontare la spiritualità con questo tipo di determinazione metodica, ma nonostante gli errori di Francis, ognuno di loro riesce a vivere veramente un'esperienza spirituale”.

Wilson nota che una delle cose che hanno contribuito veramente alla sensazione di autenticità, facendo sì che si formasse una sorta di famiglia tra i tre attori, sia stato il fatto di stare veramente in treno in India, così lontano da tutto quello che ricordava casa. “Girare in una nazione e in una cultura che è così differente ed estranea ci ha influenzato e ci ha aiutato a entrare tutti in sintonia”, sostiene Wilson. “Sul treno non si poteva scomparire sulla propria roulotte o tornare a casa di notte a guardare ESPN, così siamo stati costretti a conoscerci molto bene. La gente stringe sempre dei legami sui set cinematografici, ma sembra che sia avvenuto qualcosa di particolare in questa pellicola. Stare in India ha praticamente obbligato tutti a creare una vera famiglia”.

Il rivale principale di Francis è Peter, il figlio di mezzo della famiglia Whitman, che a prima vista sembra essere il più stabile dei tre fratelli, con una moglie ed un figlio in arrivo. Ma anche lui è a un punto di svolta e non ne vuole parlare. Per interpretare Peter con la giusta dose di reticenza e ardore, Anderson ha scelto Adrien Brody, il versatile attore che è salito alla ribalta grazie alla sua interpretazione, premiata con l'Oscar, di un musicista che cerca di sopravvivere nella Polonia occupata dai nazisti nella pellicola di Roman Polanski *Il pianista*. Dopo essere diventato una grande stella dello schermo, Brody è apparso recentemente nei panni dello sceneggiatore Jack Driscoll nell'acclamato rifacimento di Peter Jackson del classico *King Kong*.

Essendo l'unico del terzetto a non aver già lavorato con Anderson, Brody ha colto al volo questa opportunità. “Quando ho ricevuto la chiamata in cui Wes mi diceva di volermi come interprete del suo film, è stata una notizia eccitante, perché io sono un grande ammiratore del suo

lavoro”, nota l’attore. “Quello che mi piace di Wes è che è un giovane con un punto di vista tipico di qualcuno della nostra generazione”. Quando Brody ha letto la sceneggiatura, è rimasto ancora più incuriosito. “Penso che la bellezza della storia è che ci sono tre persone che attraversano delle situazioni piuttosto dolorose, ma che vengono affrontate in maniera molto strana, decisamente comica e meravigliosa. Presenta una visione bellissima e più leggera della necessità di risolvere i problemi che tutti noi affrontiamo nella vita”.

Brody ha apprezzato in particolare il personaggio di Peter, che arriva in India facendo sfoggio delle numerose proprietà che il padre gli ha lasciato, anche se chiaramente non ha affrontato seriamente la profondità del dolore che nasconde dentro di sé. “Sapevo che sarebbe stato molto divertente come attore interpretare un personaggio che aveva questo punto di vista così particolare”, confessa Brody. “Peter è un uomo che cerca delle risposte. Penso che sia quello che tutti noi facciamo e credo che alcune riusciamo a trovarle, mentre altre cose rimangono inspiegabili ed è quello che accade anche in questa storia. Come figlio di mezzo, Peter combatte costantemente per la sua indipendenza. Ma, allo stesso tempo, Peter è a un punto della sua vita in cui è coinvolto in una situazione che vuole assolutamente evitare. Si trova in una fase di completo rifiuto, quindi il viaggio in India arriva al momento giusto per lui. Ma quello che non capisce è che questo viaggio lo costringerà a venire a patti con se stesso e nel rapporto con i suoi fratelli”.

Brody sostiene che sul set fosse palpabile la sensazione di una vera famiglia. “C’è questa sintonia che può sopraggiungere quando le persone sono veramente genuine e piacevoli, con un naturale senso di fratellanza e amicizia ed è proprio quello che è accaduto in questo film”. E’ stato eccitante per tutti noi e Wes è stato come un quarto fratello. Siamo tutti simili in maniera intangibile, cosa anche un po’ strana”.

Essendosi già immerso profondamente in passato nella realtà dei suoi ruoli, Brody ha anche accolto con soddisfazione l’approccio esistenziale di Anderson alle riprese. “Praticamente tutto quello che si vede nel film è accaduto nella realtà. Quando congeliamo in un fiume in India, la scena avviene veramente in quei luoghi, non da qualche parte del Colorado. Penso che questo aiuti decisamente a metterti nei panni del tuo personaggio, perché sei completamente immerso in quell’ambiente”.

In effetti, Brody ritiene che sia l’ambiente indiano, assieme ai fratelli, che alla fine ha un effetto così disarmante sul suo personaggio. “Peter in India viene a contatto con questa esplosione di vita, che gli provoca un risveglio interiore”, osserva l’attore. “La cosa particolare dell’India è che la vita è molto precaria e dovunque ti giri puoi vedere persone in punto di morte contrapposte a una bellezza straordinaria, ma in tutto questo c’è una sorta di fluidità. Penso che il rifiuto di

Peter gli abbia impedito di provare queste sensazioni nella vita, almeno fino a quando non si reca in India”.

In una delle scene più toccanti del film, Peter affronta l'autentica prospettiva della mortalità e della sofferenza occasionale. “Girare la scena è stato piuttosto emozionante”, sostiene Brody parlando del funerale al villaggio in cui i fratelli partecipano come ospiti d'onore. “E' un momento devastante per Peter, ma in questa sofferenza c'è un momento di apprezzamento per la vita e il desiderio di alimentare questa sensazione”.

Per Brody, l'abilità di Anderson di fondere i momenti più strazianti e assurdi in un quadro particolare simile alla vita è fondamentale per il tono della storia. “Wes ha un'interpretazione della vita molto particolare ed inusuale, che fa sì che il succedersi degli eventi del film siano comici anche quando quello che i fratelli stanno vivendo non è uno scherzo”, osserva l'attore. “In un certo senso, noi siamo degli uomini normali coinvolti in situazioni esilaranti”.

Ma non tutto è stato normale per Brody. “Nella scena del fiume, le indicazioni che Wes mi aveva fornito erano fondamentalmente l'opposto di quello che avrei fatto normalmente, perché dovevo evitare di lasciarmi coinvolgere, bloccare le emozioni e rimanere impassibile. Non è il modo in cui reagirei personalmente. Ma forse così è anche più triste, perché si può vedere l'incapacità del personaggio ad affrontare quello che sta avvenendo”.

Infine, c'è il più giovane e forse anche quello che ha ottenuto i maggiori risultati tra i fratelli Whitman: Jack, lo scrittore che utilizza la sua famiglia per nutrire i suoi romanzi e racconti. Fin dall'inizio, era chiaro che il sceneggiatore Jason Schwartzman sarebbe stato perfetto per il personaggio.

Schwartzman e Anderson si conoscono da tempo, avendo iniziato la loro collaborazione con il film che li avrebbe fatti salire entrambi alla ribalta internazionale: *Rushmore*, in cui Schwartzman interpretava Max Fischer, lo studente ribelle della esclusiva Rushmore Academy, che si scontra con Bill Murray per le attenzioni di un'affascinante insegnante. Schwartzman ha poi partecipato a film come *C.Q.* di Roman Coppola, *Slackers*, *Le strane coincidenze della vita*, *Shopgirl*, mentre di recente ha interpretato Luigi XVI in *Marie Antoinette*, ma era entusiasta di lavorare nuovamente con il regista che gli ha permesso di iniziare la sua carriera e che è diventato un amico stretto.

“Io vedo sempre Wes come il mio mentore, una persona da prendere come esempio”, sostiene l'attore. “E' magnifico lavorare con qualcuno in cui credi veramente come Wes, quindi io sono decisamente contento di fare un percorso con lui cercando di fare del mio meglio”. Avendo passato così tanto tempo a riflettere sui personaggi, Schwartzman si è divertito

particolarmente con Jack. “Ha i baffi, non porta le scarpe e ha dei sogni prestigiosi. E’ veramente un bravo ragazzo, ma penso che debba maturare un po’”, osserva l’interprete.

Essendo anche uno degli sceneggiatori, Schwartzman era decisamente consapevole di quanto dovessero essere sottili i segnali del risveglio spirituale di ogni personaggio nel corso della loro spedizione, mentre il viaggio va avanti. L’attore spiega che “è come quando vivi con qualcuno che sta perdendo peso: non sempre noti che loro diventano più magri, fino a quando non li perdi di vista per un po’. Così, questi tre tizi non sono veramente consapevoli della velocità con la quale stanno sperimentando delle cose e stanno cambiando, non capiscono il punto in cui sono arrivati, fino a quando non sono molto lontani dalla scena di apertura del film”, spiega Schwartzman.

In particolare, Schwartzman ritiene che la vera complicità tra i tre attori abbia contribuito a portare in vita i fratelli sullo schermo. “La cosa più importante per me era il fatto che i tre attori che interpretavano questi ruoli sentissero veramente qualcosa l’uno per l’altro e sono molto felice di poter dire che io, Owen e Adrian siamo andati molto d’accordo e abbiamo passato un bellissimo periodo insieme, che ci ha resi quasi dei veri fratelli”, sostiene l’attore, aggiungendo che “stando sul treno non avevamo nessun altro posto dove andare! Noi eravamo lì assieme a uomini, donne e capre e non c’era nessun posto in cui nascondersi, così dovevamo assolutamente andare d’accordo”.

Per quanto riguarda il fatto di lavorare con Anderson, Schwartzman nota che in questo caso si è trattato di un’esperienza completamente diversa, in parte perché Anderson è cresciuto creativamente come realizzatore nel corso dell’ultimo decennio e in parte perché il progetto del film era così inconsueto. “Ma quello che ho notato in particolare di Wes in questo film è stata la sua abilità ad andare avanti in qualsiasi situazione e lasciare che le cose risultassero imprevedibili e casuali. Era questo il suo obiettivo quando ha deciso di girare su un treno in India ed è quello che abbiamo vissuto realmente”.

UNA MADRE CHE DIVENTA SUORA E UNA HOSTESS PARTICOLARE:
ANJELICA HUSTON E AMARA KARAN

A far compagnia ad Owen Wilson, Jason Schwartzman e Adrien Brody sul Darjeeling Limited c'è un cast eccezionale che comprende la vincitrice di un Academy Award® Anjelica Huston, Camilla Rutherford, Irfan Kahn e la debuttante Amara Karan.

Kahn, in un ruolo di grande impatto, interpreta un abitante di un villaggio indiano la cui vita viene sconvolta da una tragedia improvvisa che coinvolge i tre fratelli. Kahn ha recentemente ottenuto grandi consensi per i suoi ritratti di Ashoke, il padre di Gogol, ne *Il destino nel nome - The namesake* di Mira Nair, e per quello del capitano pachistano che cerca di trovare Daniel Pearl in *Un cuore grande*.

Ma forse i ruoli più complessi della storia sono quelli delle donne che rendono così intenso il viaggio in India dei fratelli: Anjelica Huston, nei panni dell'inattesa (in molti sensi) madre dei protagonisti, che è scomparsa da molto tempo; l'attrice britannica Amara Karan, che interpreta la seducente hostess del treno, Rita e Camilla Rutherford, che incarna la moglie incinta di Peter, Alice.

La Huston, che ha interpretato dei ruoli matriarcali nelle pellicole di Anderson *I Tenenbaum* e *Le avventure acquatiche di Steve Zissou*, ha sentito parlare per la prima volta di **IL TRENO PER IL DARJEELING** da alcune voci di corridoio. "Sul set de *Le avventure acquatiche di Steve Zissou* si mormorava che Wes avrebbe fatto un film in India", ricorda l'attrice, aggiungendo che "io sono stata molto felice che lui mi abbia incluso nel progetto. Wes è un artista unico e ha un occhio fantastico, per questo io sono sempre lieta di partecipare ai suoi progetti e contenta quando me lo chiede. Lui ispira le persone ad esporsi grazie alla sua serietà e alla sua energia".

La Huston era curiosa per il fatto che Anderson l'avesse scelta nel ruolo di una donna che si lascia alle spalle la sua famiglia e compie una scelta così radicale come diventare suora. "Amo le suore al cinema", confessa la Huston. "Sono sempre stata una grande fan de *La storia di una monaca* e mio padre ha realizzato un film chiamato *L'anima e la carne* con Robert Mitchum e Deborah Kerr, in cui lei interpretava una suora e a mio avviso era magnifica. Quando avevo sei anni, volevo anche diventare una suora, ma è stata un pensiero fugace. Tuttavia, penso ancora che siano delle figure romantiche e magnifiche".

Patricia Whitman, tuttavia, non è la tipica suora di clausura. "E' una suora d'azione", nella descrizione della Huston. "E' un personaggio piuttosto inusuale, qualcuno che ha scritto un

nuovo capitolo della sua vita andando a vivere in Himalaya con gli orfani. Interpretarla è stata un po' un atto di fede".

L'attrice prosegue sostenendo che "è stata una parte molto differente per me. Amo interpretare dei ruoli decisamente diversi, ma ci vuole un tipo come Wes per ideare una parte veramente differente. Ho interpretato delle madri in precedenza, ma mai di questo tipo. Patricia è una persona molto emotiva che cambia idea spesso, quindi si trattava di una grande sfida".

Mentre Patricia consacra la sua vita alle esigenze di un povero villaggio nell'Himalaya, la Huston, che non ama volare, non era mai stata in India ed è rimasta sconvolta da quello che ha visto. "Si possono osservare delle cose inimmaginabili", nota lei, "alcune incredibilmente belle, altre violente, selvagge e inquietanti. Ma i due aspetti che ti conquistano completamente sono l'idea che puoi stare in contatto con quello che ti circonda e la sensazione che il perdono sia presente ovunque, nonostante la povertà. Spero che la gente che vedrà il film si innamorerà dell'India. E' una nazione assolutamente favolosa e rappresenta un'esperienza che ti cambia veramente in profondità".

Per la Huston, ognuno dei film che ha realizzato con Anderson è stato un'esperienza assolutamente unica. "Lo stile di Wes è diverso in ciascun film che ho realizzato con lui", sostiene l'attrice. "Tra girare *I Tenenbaum* a Harlem in inverno e le riprese in Rajasthan in primavera sono decisamente cambiate molte cose. In questo film, Wes si muoveva rapidamente, con una sorta di ritmo comico alla Howard Hawks".

Per quanto riguarda avere Wilson, Schwartzman e Brody nei panni dei suoi tre figli, la Huston sostiene che "loro sembrano avere un vero legame di parentela ed è stato assolutamente un piacere lavorare con tutti".

Un rapporto con i fratelli completamente differente è quello di Rita, la hostess del treno, che finisce per avere una tumultuosa relazione con Jack. "Rita vive e lavora sul Darjeeling Limited", spiega Amara Karan, nata a Londra da genitori dello Sri Lanka e laureata ad Oxford, che ha rinunciato a una promettente carriera nel campo degli investimenti bancari per farsi le ossa sul palcoscenico britannico prima di essere scelta per il ruolo. "E' una ragazza molto intelligente e determinata, un po' troppo brillante per servire ai tavoli e fare questi lavori umili, quindi penso che lei veda i fratelli come un mezzo per trovare delle possibilità più eccitanti nella vita".

La Karan nota che, mentre i fratelli considerano esotica l'India, il suo personaggio ritiene che *loro* siano esotici. "Per lei, i fratelli sono veramente dei tipi curiosi. Sono tre giovani e vivaci ragazzi americani che si comportano male, che sono presuntuosi e assurdi, ma tuttavia sono così pieni di vita, di carisma e di energia da rendere tutto eccitante", osserva l'attrice.

Non essendo stata neanche lei in India prima delle riprese, la Karan era curiosa di incontrare delle giovani donne come Rita. “Io volevo capire da dove provenisse questa ragazza e chi fosse. All’inizio, pensavo che fosse una figura di fantasia, ma arrivando in India e parlando con molta gente, vedendo la diversità e il modo in cui la nazione sta cambiando e si sta sviluppando così rapidamente, ho conosciuto persone che sono proprio come lei”, sostiene l’attrice. “Io sono rimasta impressionata dal modo in cui Wes ha reso l’India così integrale e fondamentale per il processo di realizzazione, lavorando assieme ad essa senza opporsi all’autentica cultura indiana”.

Nel frattempo, il percorso di **IL TRENO PER IL DARJEELING** ha anche rappresentato un viaggio originale per la Karan, che era al suo primo ruolo cinematografico. “E’ stata una grande esperienza di apprendimento, come potete immaginare, lavorare con questa fantastica squadra di persone così a stretto contatto”, rivela l’attrice. “E’ stato quasi magico”.

DENTRO IL DARJEELING LIMITED: IDEARE E GIRARE IN UN TRENO IN MOVIMENTO

Prima ancora di andare in India, Wes Anderson sapeva già di voler girare **IL TRENO PER IL DARJEELING** in un vero treno in movimento, un’idea che, all’inizio, sembrava folle dal punto di vista logistico, ma anche una grande fonte di ispirazione creativa. “Normalmente, chiunque realizza un film che si svolge in un treno gira su un set, ma era assolutamente chiaro che per **IL TRENO PER IL DARJEELING** questo non sarebbe successo, non importa quante persone cercassero di far cambiare idea a Wes”, ricorda divertita Lydia Dean Pilcher. “Io avevo da poco realizzato *Il destino nel nome - The namesake* in India, in cui noi avevamo girato soltanto un giorno in treno, e sapevo che non sarebbe stata una cosa facile”.

Tuttavia, Anderson era determinato. La Pilcher proseguì sostenendo che “andavamo in una regione in cui dipendevamo dalle Ferrovie nord-occidentali e a loro non era mai capitato prima che qualcuno avesse bisogno di dieci carrozze e di una locomotiva per tre mesi, che peraltro avremmo smontato per costruire i nostri interni, oltre a volerci muovere in un binario ancora attivo! Era una cosa mai sentita e significava scalare una montagna di burocrazia. Alcune volte sembrava impossibile”.

Tuttavia, la produzione è andata avanti. Mentre i realizzatori lottavano con la contorta burocrazia indiana, lo scenografo Mark Friedberg, che aveva già collaborato con Anderson per realizzare la nave de *Le avventure acquatiche di Steve Zissou* e il cui lavoro potrà essere ammirato quest’anno anche nella pellicola di Julie Taymor *Across The Universe*, ha iniziato a

mettere su carta i progetti per gli interni del treno, prendendo spunto dai classici treni indiani e dai grandi viaggi ferroviari cinematografici.

Friedberg e Anderson hanno incominciato compiendo un viaggio attraverso il Rajasthan su un tipico treno turistico per avere una sensazione più accurata della realtà e studiando la lunga storia ferroviaria indiana. E' stato nel diciannovesimo secolo che i viaggi in treno hanno trasformato l'India, collegando insieme questo continente remoto con una rete estesa che attraversava diversi territori con i suoi treni passeggeri. Oggi il sistema ferroviario indiano è di gran lunga il più utilizzato del mondo, con la cifra impressionante di 15 milioni di passeggeri quotidiani. I treni stessi spaziano dalle eleganti cabine moderne e dotate di aria condizionata alle classiche locomotive a vapore di un'altra era, con la maggior parte delle vetture che sono una via di mezzo tra questi due estremi.

Dopo aver maturato una profonda conoscenza delle ferrovie indiane, Friedberg si è rivolto al cinema per osservare varie descrizioni di treni nel corso degli anni. “Alla fine, abbiamo modificato gli attuali treni indiani ispirandoci ai treni a lunga percorrenza come l'Orient Express, così come ai treni di trasporto europei contemporanei”, spiega lo scenografo. “Abbiamo anche guardato con molta attenzione al 20th Century Limited”, aggiunge, riferendosi all'espresso di New York, che è noto agli appassionati ferroviari come “Il treno più importante del mondo”.

Il risultato finale è stato un ibrido di design orientale e occidentale. “Abbiamo fuso i modelli dello stile di Rajasthan e i colori delle Ferrovie indiane con una sorta di stile moderno Art Deco, ma realizzando tutto nella tradizione artigianale indiana”, riassume Friedberg.

Nel dar vita alla scatenata vita del treno, Friedberg ha lavorato a stretto contatto con l'art director Adam Stockhausen e all'artista grafico Mark Pollard, che lo hanno aiutato a creare la tavolozza di colori e la struttura del treno, utilizzando molti tessuti tradizionali e stampe indiane, e supervisionando il lavoro dei pittori locali che hanno dipinto gli esterni del treno con centinaia di elefanti disegnati a mano. Le squadre hanno lavorato divise in turni, giorno e notte, per finire il treno in tempo.

Per Friedberg, la possibilità di collaborare con gli artigiani locali rappresentava una grande ispirazione. “Lavorare in India è come fare un viaggio indietro nel tempo. E' veramente un luogo costruito artigianalmente, dove non ci sono due cose uguali e nulla risulta meccanico”, sostiene lo scenografo. “E' stato veramente un piacere far parte dell'ultima generazione che sarà in grado di sperimentare in questo mondo personale e meraviglioso. Se avessi realizzato lo stesso treno in America, non avrebbe mai avuto la stessa personalità e integrità”.

Friedberg ha anche lavorato a stretto contatto con il direttore della fotografia Robert Yeoman, che a sua volta ha affrontato delle sfide uniche per quanto riguardava il treno. “Girare su

un treno è sempre molto difficile”, confessa Yeoman. “Dove mettere le luci? Noi non potevamo collocare nessuna attrezzatura in cima al treno e nessun apparecchiatura poteva trovarsi a più di un metro dalle carrozze, a causa dei pali del telefono e degli alberi che praticamente strusciavano contro la facciata del treno! Fortunatamente Wes e Mark hanno capito le mie difficoltà e hanno fatto tutto il possibile per aiutarmi. Il treno è stato ricostruito, in modo che agevolasse il più possibile le riprese”.

Yeoman prosegue, sostenendo che “abbiamo costruito buona parte delle luci direttamente nel treno, in modo che Wes potesse lavorare più rapidamente. Sul soffitto abbiamo posizionato dei *kino* e dei *parabeam* così da avere la giusta esposizione, mentre c'erano delle membrane che potevano essere collocate nella struttura delle finestre in modo che si potessero vedere dei dettagli presenti all'esterno del treno in movimento. Mark ha anche costruito le cuccette in cui i fratelli passano buona parte del loro tempo e che avevano delle pareti scorrevoli, in modo che potessimo inserire la cineprese dovunque ci fosse bisogno. Abbiamo anche realizzato un binario sul soffitto del corridoio, in modo da poterci spostare su e giù per il treno senza avere un dolly!”.

Yeoman nota che, sebbene ci fosse la tentazione di utilizzare un procedimento più semplice per girare le scene notturne del treno, come dei trucchi della luce che vengono utilizzati per simulare un veicolo in movimento, Wes Anderson ha rifiutato l'idea. “Wes sentiva che un treno in movimento fornisce un'energia alle riprese che non può essere creata dal nulla”, spiega Yeoman. “Raramente abbiamo infranto questa regola”.

Una volta iniziate le riprese, le complicazioni di lavorare su un treno in movimento non hanno fatto che aumentare. Anderson ha dovuto lavorare basandosi sugli orari dei treni e ha affrontato i ritardi e i rinvii dei treni improvvisando sul momento. La Pilcher riassume così la situazione: “Wes aveva sempre un piano e un'idea, del tipo ‘se succede questo, faremo quello’, così lui manteneva sempre molto alto il tasso di energia. Voleva spostarsi rapidamente e anche se noi rimanevamo bloccati in attesa che passasse un treno, avevamo un grande tronco con il quale scuotevamo il treno per andare avanti con il lavoro. In altre occasioni, se dovevamo fermare il nostro treno per farne passare un altro, mettevamo una vecchia carrozza ferroviaria, che all'interno aveva il design che avevamo scelto, su un rimorchiatore e andavamo nel deserto con quello. L'idea era che non avremmo mai smesso di girare, qualsiasi fosse la situazione”.

PASSEGGERI IN INDIA: GIRARE NELLE LOCATION

Noto per il suo debole per le scenografie e i set fantasiosi, Wes Anderson compie una svolta visiva radicale con **IL TRENO PER IL DARJEELING**, mentre continua a presentare delle coreografie eccentriche per il viaggio che i fratelli Whitman effettuano in India. L'idea era di descrivere questa nazione come è realmente e fondere il tutto, pezzo per pezzo e momento per momento, con il mondo privato e quasi claustrofobico dei tre fratelli, lasciando che i due universi si scontrassero in un caos controllato.

“Sono abituato al fatto che le scenografie dei miei film provengano dalla mia immaginazione o da differenti influenze combinate con la mia immaginazione”, spiega il regista, “ma in India è stato diverso. Ci sono così tante cose in ogni direzione che ti sorprendono. C'è sempre qualcosa di buffo o di strano e noi volevamo catturare tutto, quindi la sfida è stata di inserire più materiale possibile nel film che avevamo scritto”.

Il compito è iniziato con Anderson che stabiliva il modus operandi di “girare il più naturalmente possibile”, come spiega il direttore della fotografia Robert Yeoman, che ha lavorato con Anderson a tutti i suoi film e recentemente si è occupato de *Il calamaro e la balena* di Noah Baumbach. Per Yeoman, l'India si è rivelata un luogo emozionante, ma anche una sfida se si voleva perseguire questo obiettivo. “L'India è una nazione di grandi contrasti, con una povertà estrema e una notevole ricchezza, delle strade squallide e dei templi magnifici. Soprattutto c'è un'energia che è presente in ogni cosa e a cui non si può sfuggire”, sostiene il direttore della fotografia.

E poi c'erano le folle. “Girare nelle strade indiane non è qualcosa che si può controllare, perché la vista di una cinepresa attira sempre la gente”, nota Yeoman. “Wes ama inserire attentamente ognuno dei suoi attori nell'inquadratura, ma spesso c'erano degli spettatori sullo sfondo. Lavorando rapidamente, spesso senza utilizzare le luci per le scene di giorno, abbiamo cercato di sfruttare questa imprevedibilità e la speranza è che questo abbia trasmesso una particolare energia alle nostre inquadrature”.

Questo approccio si è esteso anche alle scenografie. Mark Friedberg sostiene che “l'idea era sempre di lasciare che l'India fosse se stessa e di abbracciare le strane circostanze o gli 'errori' quando questi avvenivano. A parte il treno, volevamo che il film risultasse naturale, anche se buona parte dei set erano stati costruiti meticolosamente. E visto che Wes è una persona così analogica, che non userebbe mai delle immagini generate al computer o cose del genere, e che

ama gli stili artigianali e le tecnologie tradizionali, l'India si è rivelata decisamente un posto perfetto in cui lavorare”.

L'artista grafico Mark Pollard aggiunge che “l'India fa piazza pulita dei preconcetti delle persone e si presenta mostrando il caos, l'anarchia, la spiritualità, la preghiera e la bellezza. Proprio come è stato per i personaggi del film, anche per tutti noi che eravamo lì si è rivelato un luogo magnifico per assaporare la vita”.

Friedberg, che in precedenza aveva lavorato con Mira Nair in India all'elegante pellicola *Kama Sutra*, nota che la visione che ha Anderson di questa nazione rappresenta una delle caratteristiche peculiari del mondo del cinema. Infatti, Anderson scruta questa cultura notevole con tutto l'entusiasmo e la meraviglia di un esordiente, anche se con un occhio attento al dolore lancinante e alla comicità che si nasconde dietro a ogni angolo. “In effetti, Wes scriveva le sue esperienze quotidiane nella nazione e le inseriva nella sceneggiatura, anche nel momento stesso in cui avvenivano”, sottolinea Friedberg.

Il film è stato girato soprattutto nella regione deserta del Rajasthan, piena di palazzi, nella parte nord-occidentale del subcontinente, con il Darjeeling Limited stesso che si muoveva sui binari che partivano dalla vivace città di Jodhpur fino ad arrivare a Jaisalmer, nel deserto del Thar, vicino al confine pakistano. Nel frattempo, il convento e l'orfanotrofio di Patricia sono stati realizzati nella regione più rigogliosa e ricca di vegetazione dell'Udaipur, in un ex padiglione di caccia che era appartenuto al Maharana di Mewar, uno dei maggiori esponenti della casta militare dei Rajput.

Per il convento Friedberg si è ispirato al leggendario film del 1947 di Michael Powell *Narciso nero*, che si svolge anch'esso in un convento sui monti himalayani. “La location doveva apparire allo stesso tempo remota e drammatica ed è proprio quello che è avvenuto”, sostiene lo scenografo. “Per quanto riguarda i dettagli, eravamo interessati a una fusione di culture. Abbiamo lasciato che il palazzo fornisse il quadro generale, ma visto che l'impero britannico ha portato il cristianesimo in India, abbiamo utilizzato molte di queste reliquie per l'arredamento del set”.

Una delle sequenze più emozionanti del film si svolge in un villaggio rurale nel deserto del Rajasthan, dopo che i fratelli Whitman si ritrovano nei guai nelle rapide di un fiume. Anche in questa occasione Anderson fonde realismo autentico ed esigenze cinematografiche. La sequenza è stata girata in larga parte con i veri abitanti del villaggio che indossavano i loro abiti e senza fare modifiche alle case. Tuttavia, l'approccio è stato ben diverso da quello di un documentario, come spiega bene Anderson. “Abbiamo girato le persone come erano realmente, ma comunque applicando il sistema con cui effettuo sempre le mie riprese: con una preparazione molto accurata

dei dolly e fornendo istruzioni alla gente. Quindi, questo ha significato invitare le persone autentiche di questo villaggio a partecipare alla storia che si stava svolgendo”.

Questo stile di fondere delle immagini ‘trovate per strada’ con le più complesse coreografie visive di Anderson è continuato durante il film. “Noi abbiamo affrontato buona parte delle scenografie del film, a parte quelle del treno e del convento, come un collage”, commenta Friedberg. “Per esempio, per le riprese al mercato, ho raccolto un gruppo di venditori da parti diverse del mercato e li ho messi tutti assieme per realizzare una sorta di greatest hits”.

La produttrice Lydia Dean Pilcher aveva già lavorato in India prima d’ora, ma nota come Wes Anderson abbia un punto di vista che non aveva mai incontrato in precedenza. “Lui ha questo modo di addentrarsi nel misterioso in maniera molto sottile”, osserva lei. “Quindi, invece delle immagini cacofoniche, popolose e affollate che vengono spesso associate agli ambienti urbani indiani, lui coglie soprattutto la serenità e la spiritualità della cultura e la vastità del territorio. Il viaggio per realizzare il film è stato un percorso unico attraverso l’India, ma anche la possibilità di vivere il particolare ritmo del mondo di Wes”.

A collaborare per la seconda volta con Wes Anderson c’è l’ideatrice dei costumi, tre volte vincitrice dell’Oscar, Milena Canonero. Subito dopo aver conquistato un Oscar per le sue eleganti creazioni color pastello per la pellicola di Sofia Coppola *Marie Antoinette*, la Canonero ha affrontato un compito apparentemente più semplice, ma comunque impegnativo, nel dar vita alla particolare (ma facilmente identificabile per lo spettatore) immagine di ciascuno dei fratelli Whitman.

Ad aggiungersi al design ci sono le valigie dei fratelli, i bagagli che hanno ereditato dal padre, che è una figura importante della storia. Per creare qualcosa che fosse caratteristico della famiglia Whitman, Wes Anderson ha ingaggiato il designer Marc Jacobs, che lavora con la celebre ditta Louis Vuitton, per produrre un set di valigie speciale e inedito appositamente per l’occasione. “Loro realizzano le migliori valigie possibili e lo posso dire senza paura di esagerare, perché ho visto come le facevano, inserendo centinaia di spilli e lavorando con grande attenzione e in maniera accuratissima”, sostiene Anderson. “Sono state costruite così bene che siamo stati in grado di trascinarle nel deserto, farle cadere nel fiume, gettarle sui treni e farle sbattere in maniera autentica, senza che questo le rovinasse. Noi avevamo solo quel set, quindi se fossero state danneggiate sarebbe stato un problema notevole”.

Comunque, aldilà di tutti i grandi artisti e artigiani che hanno lavorato al film, Anderson nota che quello che è stato fondamentale è stato lo spirito minimalista dietro il progetto. “Noi avevamo dei design e dei designer meravigliosi alla base di tutto, ma sul set non c’erano delle roulotte, né personale per il trucco (anche se la nostro fedele artista makeup Frances Hannon ha

fatto qualcosa di veramente speciale con l'immagine di Owen) né addetti al guardaroba o cose del genere. Vivevamo insieme in una casa in India e tutti si sono tuffati in questa esperienza. Ed è avvenuta la cosa migliore che potesse succedere al film: tutti gli attori sono diventati ottimi amici ed è stato come se vivessero realmente la storia, cosa che ha rappresentato una grande ispirazione per tutti noi”.

IL CAST

Il poliedrico **OWEN WILSON (Francis)** si è fatto notare a Hollywood sia come attore che come sceneggiatore. Recentemente, ha terminato le riprese della commedia *Drillbit Taylor* di Steven Brill, prodotta da Judd Apatow per la Paramount. Nel film, Wilson interpreta una guardia del corpo assunta da due ragazzini per proteggerli dai bulli della scuola. *Drillbit Taylor* uscirà nel 2008.

L'attore sarà presente con un cameo in *Tropic Thunder*, la nuova commedia della DreamWorks diretta e interpretata da Ben Stiller .

Wilson che ha già lavorato in altri film con Stiller ha recentemente affiancato Robin Williams nel film di Shawn Levy *Una notte al museo (A Night at the Museum)* e partecipato ai successi al botteghino di *Tu, io e Dupree (You, Me and Dupree)* con Kate Hudson e Matt Dillon, e alla pellicola della Disney *Cars - Motori ruggenti (Cars)*, che ha ottenuto una candidatura agli Academy Awards® nella categoria miglior film d'animazione.

Nell'estate del 2006 Wilson è stato il protagonista della fortunatissima commedia *Due single a nozze (Wedding Crashers)* con Vince Vaughn, che ha fatto seguito al successo di *Le avventure acquatiche di Steve Zissou (The Life Aquatic with Steve Zissou)* di Wes Anderson, con Bill Murray e Anjelica Huston. Wilson aveva già collaborato con Wes Anderson a *I Tenenbaum (The Royal Tenenbaums)*, grazie al quale i due hanno ottenuto una candidatura agli Academy Awards® per la miglior sceneggiatura originale, mentre aveva cosceneggiato e partecipato alla prima pellicola di Anderson *Un colpo da dilettanti (Bottle Rocket)* e aveva lavorato alla sceneggiatura del secondo film del regista, *Rushmore*, di cui era stato anche coproduttore esecutivo. E' anche stato produttore associato del film, vincitore di due Oscar®, *Qualcosa è cambiato (As Good As It Gets)*.

Tra gli altri lavori di Wilson come attore, ricordiamo *Il rompiscatole (The Cable Guy)*, *Armageddon - giudizio finale (Armageddon)*, *The Minus Man*, *Pallottole cinesi (Shanghai Noon)*, *Ti presento i miei (Meet the Parents)*, *Zoolander*, *Behind enemy lines - Dietro le linee nemiche (Behind Enemy Lines)*, *Le spie (I Spy)*, *Due cavalieri a Londra (Shanghai Knights)* e *Starsky and Hutch*.

ADRIEN BRODY (Peter) è stato, fino ad oggi, il più giovane attore a vincere l'Oscar come miglior attore per la sua interpretazione nel film di Roman Polanski *Il Pianista* (*The Pianist*). Il suo ritratto del sopravvissuto all'Olocausto, realmente esistito, Wladyslaw Szpilman gli è anche valso i riconoscimenti come miglior attore da parte della National Society of Film Critics, della Boston Society of Film Critics e ai César (l'equivalente francese dell'Oscar), oltre che candidature ai Golden Globes, agli Screen Actors Guild Awards e ai BAFTA Awards.

Di recente, ha partecipato al remake di Peter Jackson *King Kong*, che si è aggiudicato tre Academy Award, e alla pellicola di Allen Coulter *Hollywoodland*. Lo vedremo presto nell'attesissima pellicola d'epoca romantica *Manolete* dello sceneggiatore/regista Menno Meyjes, in cui reciterà assieme a Pénélope Cruz nei panni di Manuel Rodriguez Sanchez, il più famoso torero spagnolo.

Brody è nato e cresciuto a New York, dove ha frequentato l'High School for the Performing Arts e successivamente l'American Academy of Dramatic Arts. Si è fatto notare per la prima volta con un ruolo da protagonista nella pellicola di Steven Soderbergh *Piccolo, grande Aaron* (*King of the Hill*). In seguito, ha partecipato a due film del regista Eric Bross, *Ten Benny* e *Restaurant*. Quest'ultimo titolo gli è valso una candidatura agli Independent Spirit Awards.

Tra i suoi altri film figurano *Harrison's Flowers* di Elie Chouraqui; *Bread and Roses* di Ken Loach; *La sottile linea rossa* (*The Thin Red Line*) di Terrence Malick; *L'intrigo della collana* (*The Affair of the Necklace*) di Charles Shyer; *Liberty Heights* di Barry Levinson; *Summer of Sam - Panico a New York* (*Summer of Sam*) di Spike Lee; *The Village* di M. Night Shyamalan; e *The Jacket* di John Maybury.

JASON SCHWARTZMAN (Jack/Cosceneggiatore) ha esordito come attore al cinema nel 1999 nei panni di Max Fischer, un eccentrico studente al secondo anno di liceo nell'acclamata commedia di Wes Anderson *Rushmore*, a fianco di Bill Murray. La sua interpretazione gli è valsa una candidatura come 'attore più promettente' da parte della Chicago Film Critics Association.

Recentemente, Schwartzman ha interpretato il re Luigi XVI in *Maria Antonietta* (*Marie Antoinette*) di Sofia Coppola, oltre a partecipare a *Shopgirl*, in cui faceva parte di un triangolo amoroso con Claire Danes e Steve Martin, qui nei panni anche di regista ed autore del romanzo omonimo; *Vita da Strega* (*Bewitched*) con Nicole Kidman e Will Ferrell; e, in un ruolo da protagonista, alla commedia esistenziale di David O. Russell *Le strane coincidenze della vita* (*I ♥ Huckabees*) con Dustin Hoffman, Naomi Watts, Jude Law e Lily Tomlin.

Schwartzman ha esordito in televisione nell'acclamata commedia *Cracking Up*, scritta da Mike White e interpretata da Molly Shannon. Al cinema, ha anche lavorato all'esordio da regista

di Roman Coppola, *C.Q.*; a *Simone* con Al Pacino e Catharine Keener; e alla commedia di gruppo *Slackers*.

ANJELICA HUSTON (Patricia), attrice e regista pluripremiata, porta avanti la rinomata tradizione di famiglia nel mondo del cinema, che è iniziata con il nonno Walter e il padre John.

Nel corso della sua carriera, la Huston ha ricevuto 29 riconoscimenti per il suo lavoro, compresi numerosi premi da parte della National Society of Film Critics, due Independent Spirit Awards, i Los Angeles e New York Film Critics Awards e un Women in Film. Ha ottenuto l'Oscar come miglior attrice non protagonista per il ruolo di 'Maerose Prizzi' nella dark comedy *L'onore dei Prizzi (Prizzi's Honor)*, in cui lavorava con Jack Nicholson e Kathleen Turner. Nel 2005, la Huston si è aggiudicata un Golden Globe® per la partecipazione al film della HBO *Iron Jawed Angels*, in cui recitava assieme a Hilary Swank e Julia Ormond.

Altri suoi film da ricordare sono *La famiglia Addams (Addams Family)* e *La famiglia Addams 2 (Addams Family Values)*, così come *Rischiose abitudini (The Grifters)* di Stephen Frears; *I Tenenbaum (The Royal Tenenbaums)* e *Le avventure acquatiche di Steve Zissou (The Life Aquatic with Steve Zissou)* di Wes Anderson; *Chi ha paura delle streghe? (The Witches)* di Nicholas Roeg; *Misterioso omicidio a Manhattan (Manhattan Murder Mystery)* e *Crimini e misfatti (Crimes and Misdemeanors)* di Woody Allen; *Nemici - una storia d'amore (Enemies: A Love Story)* di Paul Mazursky; *Tre giorni per la verità (The Crossing Guard)* di Sean Penn; *Giardini di pietra (Gardens of Stone)* di Francis Ford Coppola; *La famiglia Perez (The Perez Family)* di Mira Nair e l'ultima pellicola di suo padre, *The Dead - gente di Dublino (The Dead)*.

Il suo esordio alla regia è stato la coraggiosa versione del fortunato libro autobiografico di Dorothy Allison, *Bastard out of Carolina*, che è valso alla Huston il sostegno della critica, oltre ad una candidatura agli Emmy® e ai DGA per il suo lavoro in questa controversa pellicola drammatica. In seguito, ha diretto, prodotto e interpretato *La storia di Agnes Browne (Agnes Browne)*, che è stato presentato nel 2000 al Festival di Cannes nella sezione Quinzaine des Réalisateurs.

Tra gli altri film a cui ha partecipato, figurano *La leggenda di un amore: Cinderella (Ever After)*, *Seraphim Falls*, *The Golden Bowl*, *Il matrimonio di Lady Brenda (Handful of Dust)*, *Mr. North*, *Buffalo 66* e *Debito di sangue (Blood Work)* di Clint Eastwood.

In televisione, ha lavorato in *Laboratorio mortale (Robert Ludlum's Covert One: The Hades Factor)* e ha partecipato a diversi episodi della serie della Showtime *Huff*, con Hank Azaria. La Huston ha ricevuto delle candidature agli Emmy per le sue interpretazioni nella miniserie della CBS *Buffalo Girls*, in quella della TNT *The Mists of Avalon* e in *Lonesome Dove*

(dove lavorava con Robert Duvall e Tommy Lee Jones), senza dimenticare quella per il film per il piccolo schermo *Family Pictures* con Sam Neill.

AMARA KARAN (Rita) esordisce al cinema con **IL TRENO PER IL DARJEELING**. Quest'anno, la vedremo anche nella commedia britannica *St. Trinian* di Oliver Parker e Barnaby Thompson. Nata a Londra da genitori dello Sri Lanka, la Karan ha studiato scienze politiche a Oxford, dove è diventata rapidamente una stella della locale scena teatrale. Dopo un periodo in cui ha lavorato in una società di investimenti, è tornato al primo amore, la recitazione. Nel 2002, ha scritto, diretto e partecipato al cortometraggio *By Myself*, che ha ottenuto il secondo posto al concorso Shoestring Shorts Digital Video.

CAMILLA RUTHERFORD (Alice) ha interpretato Giocasta nella popolare serie della HBO *Roma (Rome)*. Nella sua filmografia, figurano *Stardom* di Denys Arcand, *Gosford Park* di Robert Altman, *The Freediver* di Alki David, *La fiera della vanità (Vanity Fair)* di Mira Nair e, più di recente, *Land Of The Blind* di Robert Edwards, con Ralph Fiennes e Donald Sutherland.

IRFAN KHAN (Padre del villaggio), dopo essersi laureato alla prestigiosa National School of Drama di Nuova Delhi in India, è apparso per la prima volta al cinema in una breve ma intensa scena nell'acclamato esordio alla regia di Mira Nair, *Salaam Bombay!*.

Nel 2003, lo sguardo inconsueto di Khan e i suoi occhi intensi gli sono valsi l'ambito ruolo del protagonista nella pellicola *Maqbool*, una versione Hindi del *Macbeth*, ambientata nei quartieri malfamati di Bombay. Quello stesso anno, ha fornito un'altra interpretazione notevole nella storia d'amore *Haasil*. In precedenza, è stato il protagonista di *The Warrior* del regista britannico Asif Kapadia, la pellicola in lingua Hindi che nel 2003 si è aggiudicata il BAFTA come miglior film britannico.

Recentemente, Khan ha ottenuto consensi internazionali nel ruolo dell'emigrante indiano negli Stati Uniti nella pellicola di Mira Nair *Il destino nel nome - The namesake (The Namesake)* e interpretando il Capitano che è alla caccia dei rapitori di Daniel Pearl nel film di Michael Winterbottom *Un cuore grande (A Mighty Heart)*, con protagonista Angelina Jolie.

I REALIZZATORI

WES ANDERSON (Regista/cosceneggiatore/produttore) è nato a Houston, in Texas, e ha frequentato la University of Texas a Austin. E' stato regista e cosceneggiatore di *Un colpo da dilettanti (Bottle Rocket)*, *Rushmore*, *I Tenenbaum (The Royal Tenenbaums)* e *Le avventure acquatiche di Steve Zissou (The Life Aquatic with Steve Zissou)*. Il suo prossimo film sarà *The Fantastic Mr. Fox*, basato sul libro di Roald Dahl *Furbo, il signor Volpe*.

ROMAN COPPOLA (Cosceneggiatore/Produttore) è cresciuto nel mondo del cinema e ha lavorato in molti settori, come fonico, direttore della fotografia, sceneggiatore e produttore. Ha iniziato la sua carriera di regista occupandosi degli effetti visivi e della regia della seconda unità di *Dracula di Bram Stoker (Bram Stoker's Dracula)* e questo suo debutto gli è valso una candidatura ai BAFTA Awards per gli effetti visivi. Il suo primo film da regista, *C.Q.*, ha partecipato al Festival di Cannes, ottenendo una buona accoglienza da parte della critica. Recentemente, Coppola si è occupato della regia delle seconde unità di *Lost in Translation - L'amore tradotto (Lost In Translation)*, *Maria Antonietta (Marie Antoinette)* e de *Le avventure acquatiche di Steve Zissou (The Life Aquatic With Steve Zissou)* di Wes Anderson.

Coppola ha anche diretto diversi video musicali e spot pubblicitari, lavorando con gruppi come The Strokes e Green Day, e con clienti del calibro di Coke, Honda e Target. La sua collaborazione con il coreografo Richard Koufey per il video di Fat Boy Slim *Praise You* gli è valsa nel 1999 due MTV Music Video Awards. Inoltre, il video di *Funky Squaredance* (che era una sorta di flusso di coscienza personale), realizzato da Coppola per i Phoenix, è stato inserito nella collezione permanente del Museo di Arte Moderna di New York.

Sebbene Coppola sia un affermato realizzatore, i suoi interessi abbracciano diversi settori creativi. Produce un suo vino personale, il RC Reserve (due volte vincitore della Doppia medaglia d'oro al concorso enologico internazionale di San Francisco) ed è uno dei soci fondatori della crema di lusso per il viso Uvavita (www.uvavita.com) realizzata nella Napa Valley. Ha anche fondato la Photobubble Company (www.photobubblecompany.com) per lanciare una nuova struttura cinematografica gonfiabile.

Inoltre, il Roman Coppola Studio sviluppa una grande varietà di progetti di arte e design, come il trucco magico di Coppola, la Ghost Card, che è distribuita a livello internazionale. Il Work Pod, che lui stesso ha ideato, è un ufficio adattabile che si trova all'interno della sua società

di produzione a Hollywood e che ha suscitato un grande interesse nelle riviste di design.

Infine, Coppola è imprenditore e uomo d'affari. Nel 1996, ha fondato il Directors Bureau con l'amico regista Mike Mills, con il quale ha ottenuto grandi successi per la loro capacità di capire i trend e realizzare dei prodotti culturali di valore sia nell'industria pubblicitaria che in quella dei video musicali. Nel 2006, Coppola ha fondato la TDB Special Projects, un divisione consacrata a creare promozioni, eventi, contenuti e prodotti spettacolari che migliorino la fama del loro marchio, con un marketing accurato e riservato ad un gruppo selezionato di clienti aziendali.

JASON SCHWARTZMAN (Cosceneggiatore) La sua biografia è presente nel Cast

SCOTT RUDIN (Produttore) I suoi film comprendono *The Queen* (che ha vinto il Bafta Award); *Diario di uno scandalo (Notes on a Scandal)*; *Venus*; *A casa con i suoi (Failure To Launch)*; *Le avventure acquatiche di Steve Zissou (The Life Aquatic with Steve Zissou)*; *Closer*; *Team America (Team America: World Police)*; *Le strane coincidenze della vita (I ♥ Huckabees)*; *The Village*; *School of Rock*; *The Hours*; *Ipotesi di reato (Changing Lanes)*; *Iris*; *I Tenenbaum (The Royal Tenenbaums)*; *Zoolander*; *Il mistero di Sleepy Hollow (Sleepy Hollow)*; *Wonder Boys*; *Al di là della vita (Bringing out the Dead)*; *South Park: il film - più grosso, più lungo & tutto intero (South Park: Bigger, Longer & Uncut)*; *The Truman Show* (che si è aggiudicato il Bafta Award); *A Civil Action*; *In & Out*; *Ransom - il riscatto (Ransom)*; *Mamma torno a casa (Mother)*; *Il club delle prime mogli (The First Wives Club)*; *Ragazze a Beverly Hills (Clueless)*; *La vita a modo mio (Nobody's Fool)*; *Il socio (The Firm)*; *In cerca di Bobby Fischer (Searching for Bobby Fischer)*; *Sister Act*; *La famiglia Addams (The Addams Family)*; *La famiglia Addams 2 (Addams Family Values)*; *Il mio piccolo genio (Little Man Tate)*; e *A proposito di Henry (Regarding Henry)*.

In teatro si è occupato di sei opere che hanno vinto i Tony Awards: *Passion*, *Copenhagen*, *Party selvaggio (The Wild Party)*, *The Goat*, *Doubt* e *The History Boys*. Inoltre, ha prodotto *Indiscretions*; *Amleto (Hamlet)*; *Seven Guitars*; *Skylight - Il cielo sopra il letto (Skylight)*; *Un giorno a New York (On the Town)*; *Le sedie (The Chairs)*; *The Judas Kiss*; *The Blue Room*; *Closer* (a Londra e New York); *Amy's View*; *The Designated Mourner*; *Medea*; *Caroline, or Change*; *The Normal Heart*; *Chi ha paura di Virginia Woolf? (Who's Afraid of Virginia Woolf?)*; *Red Light Winter*; *Il guaritore (Faith Healer)*; *La città splendente (Shining City)*; *Stuff Happens*; *The Vertical Hour*; e *L'anno del pensiero magico (The Year of Magical Thinking)*.

Tra i suoi prossimi film figurano *No Country for Old Men* dei fratelli Coen; *Margaret* di Kenneth Lonergan; *Margot at the Wedding* di Noah Baumbach; *Stop-Loss* di Kim Peirce; *There Will Be Blood* di Paul Thomas Anderson; *The Fantastic Mr. Fox* di Wes Anderson; *The Reader* di Stephen Daldry; *Revolutionary Road* di Sam Mendes; e la prossima pellicola di Cameron Crowe.

LYDIA DEAN PILCHER (Produttrice) è la fondatrice della società di produzione di New York Cine Mosaic. Recentemente, la Pilcher ha prodotto i film di Mira Nair *Il destino nel nome - The namesake (The Namesake)* e *La fiera della vanità (Vanity Fair)*, con protagonista Reese Witherspoon. La Pilcher è stata produttrice esecutiva del film della HBO *Iron Jawed Angels*, interpretato da Hilary Swank e Anjelica Huston, che ha ottenuto una candidatura ai Golden Globes come miglior film per la televisione.

L'anno prima, la Pilcher è stata candidata agli Emmy Awards, ai Golden Globes e ai Producer's Guild Awards come produttrice esecutiva del film della HBO *Normal*, diretto e sceneggiato da Jane Anderson e con protagonisti Jessica Lange e Tom Wilkinson. Tra le altre produzioni della Pilcher, ricordiamo *Gli occhi della vita (Hysterical Blindness)* di Mira Nair con Uma Thurman, Gena Rowlands e Juliette Lewis per la HBO Films; *Jesus' Son*, per la regia di Alison Maclean, tratto dall'omonimo romanzo di Denis Johnson; *Il prezzo della libertà (Cradle Will Rock)* di Tim Robbins; *Chinese Box* di Wayne Wang; *Kama Sutra (Kama Sutra - A Tale of Love)*, girato in India dalla Nair; *La famiglia Perez (The Perez Family)*, anche questo diretto dalla Nair e interpretato da Anjelica Huston e Marisa Tomei; *Disappearing Acts* della HBO, tratto dal romanzo di Terry McMillan; *The Kill-Off* di Maggie Greenwald; e *Bestiole da coccole o da macello: il ritorno di Flint (Pets Or Meat: The Return to Flint)* di Michael Moore. La Pilcher è anche stata coprodottrice di *Che mi dici di Willy? (Longtime Companion)*, *My New Gun* e *Red Hot + Dance*. Assieme a Mira Nair hanno lavorato per un cortometraggio sull'11 settembre per il film antologico di Studio Canal intitolato *11 settembre 2001 (11 Minutes, 9 Seconds, 1 Frame)*.

Dopo essersi laureata alla NYU Film School nel 1983, la Pilcher ha iniziato la sua carriera realizzando documentari e lavorando nel reparto di produzione di film come *Fuori orario (After Hours)* di Martin Scorsese, *F/X effetto mortale (F/X)* di Robert Mandel, *'Round Midnight - A mezzanotte circa (Round Midnight)* di Bertrand Tavernier, *Un biglietto in due (Planes, Trains and Automobiles)* di John Hughes, *Mississippi Burning - le radici dell'odio (Mississippi Burning)* di Alan Parker e *Quiz Show* di Robert Redford. E' stata produttrice associata di *Mississippi Masala* della Nair, *Armati di pistola (Strapped)* di Forest Whitaker e *Giustizia criminale (Criminal Justice)*, entrambi della HBO.

La Pilcher è attualmente la vicespagnabile della Producer's Guild of America della Costa est e fa parte del consiglio direttivo di *Maisha*, un laboratorio di realizzatori dedicato allo sviluppo di sceneggiatori e registi nell'Africa orientale.

STEVEN RALES (Produttore esecutivo) nel 2006, ha fondato la società di produzione Indian Paintbrush con sede a Santa Monica, che ha l'obiettivo di produrre e finanziare film di talenti riconosciuti ed emergenti dell'industria cinematografica. Nel primo anno di attività della società, Rales è stato produttore esecutivo e finanziatore di *IL TRENO PER IL DARJEELING* di Wes Anderson per la Fox Searchlight Pictures, così come dell'imminente pellicola dello stesso regista *The Fantastic Mr. Fox* per la Twentieth Century Fox, oltre ad aver prodotto e finanziato completamente l'esordio alla regia di Alan Ball, *Nothing Is Private*. Tratto dal romanzo *Beduina (Towelhead)* di Alicia Erian, il film vede la presenza di Maria Bello, Toni Collette, Aaron Eckhart, Peter Macdissi e dell'esordiente Summer Bishil.

ROBERT YEOMAN ASC (Direttore della fotografia) ha posto le basi del suo notevole stile visivo girando il film di Gus Van Sant *Drugstore Cowboy*, che gli è valsa un Independent Spirit Award per la miglior fotografia. In seguito, ha lavorato al film d'esordio di Wes Anderson *Un colpo da dilettanti (Bottle Rocket)*, proseguendo la collaborazione con il regista nei suoi film successivi, *Rushmore*, *I Tenenbaum (The Royal Tenenbaums)* e *Le avventure acquatiche di Steve Zissou (The Life Aquatic with Steve Zissou)*. Recentemente, ha girato *Il calamaro e la balena (The Squid and the Whale)* di Noah Baumbach, *Red Eye* di Wes Craven e l'imminente *Martian Child*. Tra i suoi altri lavori per il cinema, figurano *The Substance of Fire*, *Permanent Midnight*, *Dogma*, *Pazzo di te (Down to You)*, *Beautiful* di Sally Field e *CQ* di Roman Coppola. Yeoman ha incominciato la sua carriera lavorando con William Friedkin a *Vivere e morire a Los Angeles (To Live and Die in L.A.)* e *Assassino senza colpa? (Rampage)*. Si è laureato in produzione cinematografica alla USC.

MARK FRIEDBERG (Scenografo) recentemente, è stato lo scenografo di *Across The Universe* di Julie Taymor, *Tenderness* di John Polson, l'adattamento per il grande schermo del musical *The Producers* realizzato da Susan Stroman, *Broken Flowers* di Jim Jarmusch e *Le avventure acquatiche di Steve Zissou (The Life Aquatic With Steve Zissou)* di Wes Anderson. Attualmente, sta lavorando all'esordio alla regia di Charlie Kaufman, *Synecdoche, New York*.

Tra le altre pellicole importanti a cui ha partecipato ricordiamo: *Coffee and Cigarettes* di Jarmusch, *Lontano dal paradiso (Far from Heaven)* di Todd Haynes, *In the soup - un mare di*

guai (In the Soup) di Alexander Rockwell, *Kama Sutra* di Mira Nair, *Tempesta di ghiaccio (The Ice Storm)* di Ang Lee, *Se scappi ti sposo (Runaway Bride)* di Garry Marshall e il debutto alla regia di Ed Harris *Pollock*.

ANDREW WEISBLUM (Montaggio) recentemente, si è occupato del montaggio di *Broken English* di Zoe Cassavetes. In precedenza, aveva montato i film indipendenti *Undermind* e *Coney Island Baby*, ed era stato montatore aggiunto in *Vita da strega (Bewitched)* di Nora Ephron. Inoltre, Weisblum è stato montatore associato di *A Dirty Shame* di John Waters, così come di *A Stranger in the Kingdom* di Jay Craven. Ha anche lavorato come montatore agli effetti visivi di pellicole come *L'albero della vita (The Fountain)* di Darren Aronofsky e *Chicago* di Rob Marshall, che nel 2003 ha vinto l'Oscar come miglior montaggio e miglior film, così come l'American Cinema Editors Award per il miglior montaggio di un musical o una commedia. Come assistente al montaggio per più di un decennio, ha lavorato ad un'ampia gamma di film, tra cui i titoli indipendenti *A morte Hollywood (Cecil B. Demented)* di John Waters, *La grazia nel cuore (Grace Of My Heart)* di Allison Anders e *Vado a vivere a New York (Naked In New York)* di Daniel Algrant. Per quanto riguarda le produzioni più ricche, si è occupato di due pellicole di Brian De Palma come *Omicidio in diretta (Snake Eyes)* e *Femme Fatale*, oltre che di *Isn't She Great* di Andrew Bergman e *School Of Rock* di Richard Linklater. *IL TRENO PER IL DARJEELING* segna la sua prima collaborazione con Wes Anderson.

JEREMY DAWSON (Coprodotto) ha iniziato a lavorare nell'industria cinematografica quando ha ideato i titoli di testa del film *Pi - Il teorema del delirio (Pi)*. In seguito, si è occupato della realizzazione degli effetti visivi e dell'animazione di molti film, tra cui *Requiem For a Dream*, *Frida*, *Le avventure acquatiche di Steve Zissou (The Life Aquatic)* e *L'albero della vita (The Fountain)*, di cui è anche stato regista della seconda unità. Attualmente, sta producendo il prossimo film di Wes Anderson, *The Fantastic Mr. Fox*.

ALICE BAMFORD (Coprodottrice) è una fotografa, realizzatrice e viaggiatrice che ha studiato arte e architettura all'Istituto del Principe di Galles e che ha partecipato a numerose corse di cavalli come fantina in Gran Bretagna. E' stata l'unica donna in un rally automobilistico che si è svolto sull'Himalaya e ha percorso l'India a cavallo. Lei e Wes Anderson dopo aver scoperto di avere una passione in comune per l'India, si sono recati in questo Paese per trovare l'ispirazione e le location giuste per *IL TRENO PER IL DARJEELING*, di cui è coprodottrice.

La Bamford sta attualmente dirigendo e producendo un documentario sui problemi etici e sulla sostenibilità delle fattorie naturali, mentre sta anche lavorando con Anderson all'imminente pellicola animata *The Fantastic Mr. Fox*.

ANADIL HOSSAIN (Coprodottrice) è la fondatrice della Dillywood, Inc., una società di produzione cinematografica che spazia in molti campi. Lavorando a New York, il suo lavoro si concentra soprattutto su progetti internazionali e multiculturali. È stata produttrice responsabile della recente pellicola di Mira Nair *Il destino nel nome - The namesake (The Namesake)*. Tra i suoi lavori a Bollywood, ricordiamo i grandi successi *Tomorrow May Not Be (Kal Ho Naa Ho)* e *Never Say Goodbye (Kabhi Alvida Naa Kehna)*, entrambi prodotti e diretti da Karan Johar a New York. Ha anche partecipato alle riprese statunitensi di *Swades*, la fortunata pellicola di Ashutosh Gowariker che ha fatto seguito a *Lagaan*.

Prima di lavorare nel mondo del cinema, la Hossain ha approfondito le sue conoscenze dei mercati internazionali producendo degli importanti eventi per vip negli Stati Uniti, in Cina e in Australia per diverse società di comunicazione e mass media, tra cui soprattutto la News Corporation.

Nata a Washington da genitori del Bangladesh, la Hossain è cresciuta in Bangladesh e in Inghilterra. Si è laureata con lode in cinema e in studi americani alla University dell'East Anglia, di Norwich, in Inghilterra.

RANDALL POSTER (Supervisore alle musiche) ha iniziato a lavorare con Wes Anderson nel 1996 per la colonna sonora del film d'esordio del regista, *Un colpo da dilettanti (Bottle Rocket)*, per poi supervisionare le musiche di tutte le successive quattro pellicole di Anderson: *Rushmore*, *I Tenenbaum (The Royal Tenenbaums)*, *Le avventure acquatiche di Steve Zissou (The Life Aquatic with Steve Zissou)* e *IL TRENO PER IL DARJEELING*. Il lavoro con Anderson gli ha permesso di creare delle colonne sonore cinematografiche inconsuete e notevoli, che hanno ottenuto premi e apprezzamenti in tutto il mondo.

Il 2007 si è rivelato un anno molto impegnativo per Poster, che ha supervisionato le musiche di alcune imminenti uscite, tra cui *The Savages* di Tamra Jenkins; *Io non sono qui (I'm Not There)* di Todd Haynes; *Stop Loss* di Kimberly Peirce; e *Nothing Is Private* di Alan Ball.

Negli ultimi anni, Poster ha lavorato alle musiche di *Jarhead* di Sam Mendes, *Zodiac* di David Fincher, *The Aviator* di Martin Scorsese e *Il calamaro e la balena (The Squid and the Whale)* di Noah Baumbach.

MILENA CANONERO (Ideatrice dei costumi) ha vinto tre Academy Awards per i costumi di *Momenti di gloria* (*Chariots of Fire*, 1982), *Barry Lyndon* (1975, in condivisione con Ulla-Britt Söderlund) e recentemente per *Maria Antonietta* (*Marie Antoinette*). Inoltre, ha anche ottenuto altre cinque candidature agli Oscar grazie a *L'intrigo della collana* (*The Affair of the Necklace*), *Titus*, *Dick Tracy*, *Tucker, un uomo e il suo sogno* (*Tucker: The Man and his Dream*) e *La mia Africa* (*Out of Africa*). La Canonero ha anche vinto due British Academy Awards (i BAFTA) per *The Cotton Club* e *Momenti di gloria*, premio per il quale è stata nominata altre quattro volte, per *Maria Antonietta*, *Dick Tracy*, *La mia Africa* e *Barry Lyndon*. La Costume Designers Guild ha premiato la Canonero con il riconoscimento alla carriera.

Tra i numerosi film a cui ha lavorato, ricordiamo *Solaris*, *Bulworth - Il senatore* (*Bulworth*), *La morte e la fanciulla* (*Death and the Maiden*), *Only you - amore a prima vista* (*Only You*), *Love affair - un grande amore* (*Love Affair*), *Il danno* (*Damage*), *Inserzione pericolosa* (*Single White Female*, di cui era anche scenografa), *Il padrino parte terza* (*The Godfather Part III*), *Il mistero Von Bulow* (*Reversal of Fortune*, come consulente), *Barfly - Moscone da bar* (*Barfly*), *Miriam si sveglia a mezzanotte* (*The Hunger*), *Shining* (*The Shining*), *Fuga di mezzanotte* (*Midnight Express*) e *Arancia meccanica* (*A Clockwork Orange*). Si è anche occupata di pellicole di Steven Soderbergh (*Ocean's Twelve*) e di Wes Anderson, con cui aveva già lavorato per *Le avventure acquatiche di Steve Zissou* (*The Life Aquatic with Steve Zissou*). Tra i suoi lavori più recenti, ci sono i film europei *Bella sempre* (*Belle Toujours*) e *I Viceré*.

Nata a Torino, la Canonero ha studiato ideazione dei costumi e storia dell'arte a Parigi e Londra. Ha anche ideato i costumi per delle opere messe in scena al Teatro dell'Opera di Vienna, al Festival di Spoleto e al Metropolitan, oltre a lavorare per il Teatro di Roma. La Canonero è tornata in Italia per ideare i costumi della produzione teatrale di *Amadeus* realizzata da Roman Polanski.

CAST

FRANCIS	OWEN WILSON
PETER	ADRIEN BRODY
JACK	JASON SCHWARTZMAN
RITA	AMARA KARAN
BRENDAN	WALLY WOLODARSKY
IL CAPO STEWARD	WARIS AHLUWALIA
IL PADRE	IRRFAN KHAN
IL MECCANICO	BARBET SCHROEDER
ALICE	CAMILLA RUTHERFORD
L'UOMO D'AFFARI	BILL MURRAY
PATRICIA	ANJELICA HUSTON

PRIMO ASSISTENTE ALLA REGIA

EMILIE CHERPITEL

PRODUTTORE ESECUTIVO

FEROZEUDDIN ALAMEER

FONICO DI PRESA DIRETTA

PAWEL WDOWCZAK

PRIMO ASSISTENTE DI MACCHINA

JOHN BOCCACCIO

ATTREZZISTA

SANDY HAMILTON

LUCI

MULCHAND DEDHIA

CAPOSQUADRA MACCHINISTI

SANJAY SAMI

TRUCCO/ACCONCIATURE

FRANCES HANNON

ASSISTENTE TRUCCO/ACCONCIATURE

FAE HAMMOND

PRIMO ASSISTENTE ALLA REGIA IN INDIA

KAPIL SHARMA

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

HARISH AMIN

SUPERVISORE DI PRODUZIONE

DRISS BENYAKLEF

ISPETTORE DI PRODUZIONE

NITIN CHANDRACHUD

SUPERVISORE ALLA PRODUZIONE IN INDIA

ANNIE M. MATHEWS

SEGRETARIA DI EDIZIONE

JENNIFER FURCHES

ASSISTENTE ALL'IDEATRICE DEI COSTUMI

GERMINAL RANGEL

IDEAZIONE COSTUMI SUPPLEMENTARI

JACQUELINE GETTY

REGISTA DELLA SECONDA UNITA'

ROMAN COPPOLA

PRIMO ASSISTENTE ALLA REGIA DELLA SECONDA UNITA'

SAHIRA NAIR

SUPERVISORE ART DIRECTOR

ADAM STOCKHAUSEN

ART DIRECTOR/DECORATORE

ARADHANA SETH

DECORATORE

SUZANNE CAPLAN MERWANJI

SCELTA DELLE LOCATION

TESS JOSEPH

DILIP SHANKAR

IDEAZIONE SUONO

JACOB RIBICOFF

FONICO DI SINCRONIZZAZIONE

LEE DICHTER

SUPERVISORE DI POST PRODUZIONE

COLLEEN BACHMAN

ASSISTENTE AL MONTAGGIO

ABBI JUTKOWITZ

PRODUTTORE ASSOCIATO

MOLLY COOPER

FOTOGRAFO DI SCENA

JAMES HAMILTON

DOCUMENTARISTA

BARRY BRAVERMAN

REALIZZATO IN ASSOCIAZIONE CON LA DUNE ENTERTAINMENT LLC

CAST AGGIUNTIVO

AUTISTA DEL TAXI	A.P. SINGH
UOMO ANZIANO	KUMAR PALLANA
CAMERIERE	DALPAT SINGH
PRIMA DONNA TEDESCA	TRUDY MATHIS
SECONDA DONNA TEDESCA	MARGOT GODROS
VENDITORE DI ARTICOLI ELETTRONICI	HITESH SINDI
VENDITORE DI SCARPE	KISHEN LAL
VENDITORE DI SPRAY AL PEPERONCINO	BHAWANI SANKAR
VENDITORE DEL NEGOZIO DI ANIMALI	MUKHTIAR BHAI
RAGAZZO LUSTRASCARPE	SURAJ KUMAR
RAGAZZO IN BICICLETTA	KAPIL DUBEY
INGEGNERE	MULCHAND DEDHIA
RAGAZZO PIU' GRANDE	DINESH BISHNOI
RAGAZZO DI MEZZO	MUKESH BISHNOI
RAGAZZO PIU' GIOVANE	RAMESH BISHNOI
RAGAZZO CON IL FAZZOLETTO	SRIHARSH SHARMA
ANZIANO DEL VILLAGGIO	CHANDURAM BISHNOI
DOTTORE	SAJJANJI BISHNOI
UOMO ANZIANO NEL VILLAGGIO	PUKARAM BISHNOI
MADRE	SHUSHILA DEVI
ABITANTI DEL VILLAGGIO	RATAN LAL JI
	ARUN BISHNOI
	JHALARAM BISHNOI
	MULARAM BISHNOI
	ANAND PATHE

	BHAWAR LAL
	KAANA RAM
	RUPA RAM
	SHAVA RAM
	RUKA RAM
	BHURA RAM
	BURAMJI RAM
	TUKA RAM
	BHANWAR SINGH
	BHANWAR PALIWAL
	MOTI RAM
	KISHNA RAM
	KHEWAL RAM PALIWAL
	RAVI ACHARYA
UOMO IN AUTOBUS	JAI PRAKASH SHARMA
PRETE HINDU	BADHRI DAVE
CASSIERE AL GARAGE	VINCETTA EASLEY
AUTISTA DEL RIMORCHIO	JOHN JOSEPH GALLAGHER
PILOTA	CAPTAIN G.B. SINGH
ADDETTO AEREO	BHAVNA NARANG
COPILOTI	SUNIL CHHABRA
	NARENDER SINGH HADA
	THUPTEN GYATSO
	GURDEEP SINGH
CAPO STEWARD (LANCIERE DEL BENGALA)	CHARU SHANKAR
HOSTESS (LANCIERE DEL BENGALA)	NATALIE PORTMAN
EX RAGAZZA DI JACK	ANDREW MASSEY
BURATTINAIO DELLE TIGRI	GEORGE AGUILAR
COORDINATORE STUNT	SCOTT ARMSTRONG
ASSISTENTE STUNT	KEITH SIGLINGER
STUNT	BLAISE CORRIGAN
	JITENDRA SINGH RANA
	VISHAL SINGH
	RISHI RANA
SECONDO ASSISTENTE ALLA REGIA	STOJAN PETROV
COORDINATORE DI PRODUZIONE	POONAM WAHI
SECONDO SECONDO ASSISTENTE ALLA REGIA	NEHA KAUL
TERZO ASSISTENTE ALLA REGIA	KEVIN PEREIRA
APPRENDISTA ASSISTENTE ALLA REGIA	KRISHAN PRATAP "K.P." SINGH
DIRETTORE DI PRODUZIONE	LYDIA PILCHER
SECONDO ASSISTENTE DI MACCHINA	ROBERT P. SETTLEMIRE
PRIMO ASSISTENTE ALLA MACCHINA B	G. MONIC KUMAR
CARICAMENTO PELLICOLA	JASWINDER BEDI
OPERATORE VTR	HEMCHANDRA RAI
PRIMO ASSISTENTE DI MACCHINA DELLA SECONDA UNITA'	ANAND KUMAR EKBOTE
	MENOSAU KEVICHUSA
OPERATORE SOTTOMARINO	PETER ZUCCARANI

MICROFONISTA
SONORO
REGISTRAZIONI EFFETTI SONORI SUL SET
CONSULENTE ALLA PRODUZIONE
COORDINATORE ALLA PRODUZIONE – STATI UNITI
COORDINATORE ALLA PRODUZIONE – UDAIPUR
ASSISTENTE AL COORDINATORE DI PRODUZIONE
RESPONSABILE ASSISTENTI DI PRODUZIONE
ASSISTENTE ALLA PRODUZIONE – MUMBAI
ASSISTENTE ALLA PRODUZIONE – DELHI
COORDINATORE OSPITALITA'
ASSISTENTE COORDINATORE CONCLUSIONE RIPRESE
TECNICO INFORMATICO
ASSISTENTI UFFICIO PRODUZIONE

CORRIERI STAMPA PELLICOLA

RESPONSABILE SPOT BOY
SPOT BOY

RESPONSABILE UFFICIO SPOT BOY
ASSISTENTE DI W. ANDERSON
ASSISTENTE DI S. RUDIN
ASSISTENTE DI L. PILCHER
ASSISTENTE DI S. RALES
ASSISTENTE DI O. WILSON
ASSISTENTE DI A. BRODY
ASSISTENTE DI J. SCHWARTZMAN
ASSISTENTE DI A. HUSTON
ASSISTENTE DI F. ALAMEER
ASSISTENTE AL CAST
ASSISTENTI ART DIRECTOR

PROGETTAZIONE SCENOGRAFIE
PROGETTISTA
DISEGNATORE GRAFICO
DISEGNATORE GRAFICO / RICERCATORE
ASSISTENTE DISEGNATORE GRAFICO
MODELLISTI

COORDINATORE ART DEPT.
RESPONSABILE ASSISTENTI ART DEPT.
ASSISTENTI ART DEPT.

MARK FAY
VINOD “VIN” SUBRAMANIAN
RICHARD BEGGS
ROOPA DE CHOUDHURY
JENNIFER PABLEY
YASMINE STAFFORD
DEEPALI HANDA
JAI SHARMA
SUJATA MITRA
DINESH SHENOY
KANISHKA MEHTA
ANNIE SLOAN
DHRUV CHAWLA
PAWAN KUMAR
ROHAN MATHUR
RAJVEER SINGH RANAWAT
AJAY AHIRE
ALOK CHOUGULE
TANVIR AHEMAD
R. SUBRAMANIAM
ACHAY LAL
KAPIL DUBEY
MOINNUIDIN
DAVID JEFFERYS
NATHAN KELLY
THOMAS DE NAPOLI
SANDRA SCHILLING
STEVE ECKELMAN
RAOUL AMAAR ABBAS
SURYA PRATAP SINGH
JACLYN BASHOFF
SAAKSHI BISWAS
ANIRUDH SINGH
PRASANNA KARKHANIS
KIM JENNINGS
PRADIP REDIJ
T.P. ABID
SIMONA MIGLIOTTI
SUMAYYA SHAIKH
MARK POLLARD
ALEX DIGERLANDO
PHILIP BUCCELLATO
BAIJU G. GHANDAT
PAUL GELINAS
ROBERT PYZOSHA
RACHEL NEMEC
SUZANNA DE MIRANDA
SHIVA SHANKAR BAJPAI
FRANCESCA MIRABELLA
JESS MAGEE
NICK PALEY
NARENDRA SINGH BHATI

AIUTANTE UFFICIO ART DEPT	PRADEEP KUMAR RANJEET
STAGISTA ART DEPT.	JAMES THOMAS
ASSISTENTE DECORATORE	MUKESH THOMAS
CAPOSQUADRA ARREDATORI	TEJ SINGH
CAPOSQUADRA ARREDATORI - UDAIPUR	CHERYL BOYARSKY
ARREDATORI / ACQUISTI	NANDINI SHRIKENT
	RAJIB MAJUMDAR
	ROBIN THOMAS
	MITHVA KRISHEN
	DHRUV TRIPATHI
	ROSE THARAKAN PETROV
ARREDATORI	ISMAEL SHEIKH
	SONAL CHOWDHARY
ACQUISTI - MUMBAI	TABASHEER ZUTSHI
ACQUISTI - GOA	RISHAAD DE MIRANDA
ACQUISTI - CALCUTTA	JOYOTI CHALIHA
ADDETTI ALLE COSTRUZIONI E ALLO SMANTELLAMENTO DEI SET	YOGENDRA "MUNNA" TYAGI
	KHATAL "BABU" AHMED
	SHAIKH NABI
	KULWANT SINGH
CARPENTIERI DECORATORI	SUBODH SHARMA
	SAMARJEET VISHWAKARMA
ASSISTENTI CARPENTIERI DECORATORI	RAM PARVESH SHARMA
	SATISH PATEL
	BHARAT SINGH RAO
ASSISTENTE DECORATORE	SUNIL CHHABRA
ATTREZZISTA	KUMAR RAJENDRA
ATTREZZISTA DI SCENA	SURESH SHARMA
	BABULAL MEENA
ACQUISTO OGGETTI DI SCENA	TRILOK NAULAKHA
MAGAZZINIERE OGGETTI DI SCENA	RAVINDRA MALIK
COORDINATORE VETTURE	SIMON HUTCHINGS
PITTORE DI SCENA	TAJ MOHAMMAD
PITTORE LOCOMOTIVA	SHAMMI SHARMA
PITTORE DEL MURALE DEL VAGONE RISTORANTE	BHUPENDER SINGH
CAPOSQUADRA MINIATURE	GOPAL KUMBAWAT
PITTORE RESPONSABILE MINIATURE	PRAVEEN CHOUHAN
PITTORE SEGNALI E CARTELLI	YASHWANT KAMBLE
RESPONSABILE PITTORI	VIJAY PENDARKER
ASSISTENTE RESPONSABILE PITTORI	CHETAN PENDARKER
PITTORE A DISPOSIZIONE	AJAY YASWANT KAMBLE
PITTORI	DHANSUKH SONAGRA
	NARENDRA H. SONAGRA
	SHANKAR R. KAMBLE
	UTTAM SHAYAM RAO
	TUKARAM K. KHANDGE
COORDINATORE COSTRUZIONI	RICHARD PISCUSKAS
INGEGNERE COSTRUZIONI	WILLIAM BALLOU
SUPERVISORE ALLE COSTRUZIONI	AMAN MOHAN VIDHATE
CAPOSQUADRA COSTRUZIONI	MD SHAKIR
	BHUSHAN VIDHATE
RESPONSABILE MAESTRANZE - MUMBAI	IMTIAZ ANSARI

RESPONSABILE MAESTRANZE - JODHPUR
RESPONSABILE CARPENTIERE
RESPONSABILE CARPENTIERE A DISPOSIZIONE

VEER VIJENDER SINGH RATHORE
LAUJARI R. VISHWAKARMA
ANIL VISWAKARMA

CARPENTIERI

KHARBIND VISWAKARMA	DATTARAM RANGA
RAM SUDHAR VISWAKARMA	BHARAT G. SURVE
SUBHASH VISWAKARMA	DHARMENDRA YADAV
LOKNATH MAHARANA	M. MUNEEER ALAM
RASHID AHMED	NAEMUDDIN
LALJITH VISWAKARMA	BHARAT SURVE
SUNIL VISWAKARMA	PARDEEP KUMAR VISHWAKARMA
RAMESH "SHARMA" VISWAKARMA	VIRENDRA JADHAV
MUKHTAR QURESHI	MHD MUMTAZ
HASSAN SHAIKH	AZAD ALAM
MOHD. IQBAL QURESHI	M. MYNULE HAQUE
SHIV KUMAR VISHWAKARMA	JUBAIR AHMED
MAKSUD A. QURESHI	MAHENDER VISHWAKARMA
RAM JANAM VISHWAKARMA	VIRENDRA KUMAR
BALASAHEB UDALE	KEDAR NATH VISHWAKARMA
PRADEEP K. VISHWAKARMA	SATYA DEV M. VISHWAKARMA
PAPPU SAROJ	

ASSISTENTI CARPENTIERI

DURGA PARSAD VISHWAKARMA	MAHATMA VISHWAKARMA
ABUDHLLA KHAN	IRFAN KHAN
ANIL G. PATIL	PRAKASH BANDI
MACCHINISTI	VITHAL PANCHAL
	GUNDAPPA PANCHAL
ELETTRICISTI	JAGDISH MALI
SALDATORI	KISHAN RAHATE
	UDAY KARTAK
	DOMINIC FERNADES
IDEAZIONE STAMPI	S.R. BAIT
REALIZZAZIONE STAMPI	GANESH SITARAM BANE
	DEEPAK DEV PUJARI
	SURESH N. KAMBLE
	RAJESH DATTARAM SOGAM
	MANOHAR PUJARE
ELETTRICISTI	TUKARAM S. JOSHI
	BHARAT KATWA
	MOHAMMED HAMID
	SHARIF ALI
OPERATORE DEL GENERATORE	SADRUDIN MISTRY
AIUTO CAPOSQUADRA ELETTRICISTI	HIMMAT DEOL
	STEVEN CADDIE
MACCHINISTI DELLA TROUPE	INDER BHURJI
	JAVED AHMED
ASSISTENTE REPARTO MACCHINE	M. HASIM
SUPERVISORE GUARDAROBA	URMILA LAL MOTWANI
ASSISTENTE SUPERVISORE GUARDAROBA	LARA BHALLA
ASSISTENTE AI COSTUMI	POORNAMRITA KUMARI

SARTO COSTUMISTI	ABDUL JABBAR SHEIKH RAVI S. PAWAR MOHAMMAD SANAULLAH AJAY CHOUHAN CINDY TOLAN JINA JAY CASTING ANJA DIHRBERG SAPTARSHI "SAMMY" BHATTACHARYA VIKAS PRAJAPATI RAVINDRA SINGH RATHORE SUPRIYA BAGGA DYU D' CUNHA PRAMOD SINGH RAJESH GANGULY SANDEEP E. GONDHALEKAR DEEPAK GAWADE GYANANDER SINGH RATHORE MUKESH MADHWANI A.RAHIM SURESH SHARMA MARTHA C. PILCHER MOHAMMED SUNIL KHEDEKAR PRAKASH GURNANI MANOJ PURI RAVINDRA RAHI ASHRAF VOHRA
CONSULENTE AL CASTING - NEW YORK CONSULENTE AL CASTING – REGNO UNITO CONSULENTE AL CASTING - GERMANIA ASSISTENTI AL CASTING	
RESPONSABILI DI PRODUZIONE	
ADDETTO AGLI ANIMALI DI SCENA IN TRENO COORDINATORE DELLE LOCATION COORDINATORE A JODHPUR COORDINATORE A UDAIPUR COORDINATORE A JAIPUR RESPONSABILE PROGETTI SPECIALI A JODHPUR RESPONSABILE SOPRALLUOGHI ASSISTENTE A BHAGAT KI KHOTI RESPONSABILI RAPPORTI CON LE FERROVIE	
RESPONSABILE TRASPORTI CAPITANO DEI TRASPORTI	

AUTISTI

RAJENDRA SINGH	BHAWAR SINGH
GOPAL SINGH	GILAB SINGH
YOGI	JASHWANT SINGH
RAVINDRA SINGH	KISHUR
SATPAL SINGH	YASHPAL
MAHAVEER	RAGHUVEER
MADAN PURI	YUSUF
FEROZ KHAN	ASHRAF
BHAWAR RAM	SURESH CHAUHAN
JITENDRA	PREM SINGH

TROUPE DI NEW YORK

PRODUTTORE RESPONSABILE/DIRETTORE DI PRODUZIONE	SAM HOFFMAN
DIRETTORE DI PRODUZIONE	LORI KEITH DOUGLAS
PRIMI ASSISTENTI ALLA REGIA	JESSE NYE REBECCA STRICKLAND
SECONDI ASSISTENTI ALLA REGIA	DAVID FISCHER MATTHEW McLOOTA
COORDINATORI DI PRODUZIONE	MEGHAN WICKER PETER SABAT
ASSISTENTE AI COORDINATORI DI PRODUZIONE	RICHARD KEESHAN
COORDINATORE VIAGGI	IVY SHYU
RESPONSABILI DI PRODUZIONE	STEVE WEISBERG JOSH SHULL

ASSISTENTE IN UFFICIO	STEVE MAKOWSKI
CAPOSQUADRA ELETTRICISTI	ANDREW DAY
RESPONSABILE MACCHINISTI	BOB ANDRES
ART DIRECTOR	KIM JENNINGS
DECORATORE	KRIS MORAN
CAPOSQUADRA ARREDATORI	NICHOLAS HILL
SUPERVISORE AL GUARDAROBA	KEVIN RITTER
PRIMO ASSISTENTE DI MACCHINA	STORN PETERSON

POST-PRODUZIONE

ASSISTENTE AL MONTAGGIO – LONDRA	ALISON CARTER
ASSISTENTE IN SALA DI MONTAGGIO	BRIAN GATES
ASSISTENTE DI POST PRODUZIONE	JOHN PEET
ASSISTENTE SCARICAMENTO STAMPE	PRADEEPTO ROY
SERVIZI AVID/HD	ORBIT DIGITAL
SERVIZI TELECINE/SCANSIONE	MIDNIGHT TRANSFER
STRUTTURA PER IL SONORO POST PRODUZIONE	SOUND ONE
MISSAGGIO SUONO	HARRY HIGGINS
	SHANE STONEBACK
MISSAGGIO SUONO AGGIUNTIVO	JACOB RIBICOFF
ASSISTENTI MONTAGGIO EFFETTI SONORI	ERIC MCALLISTER
	ALLEN LAU
	STEVE SCWHARTZ
MONTAGGIO DIALOGHI	DANIEL KORINTUS
	LAURA CIVIELLO
MONTAGGIO RUMORI	STUART STANLEY
RUMORISTA	JAY PECK
INGEGNERE ADDETTO AI RUMORI	RYAN COLLISON
FONICO EFFETTI SONORI AGGIUNTIVI	DUG WINNINGHAM
	WYATT SPRAGUE
MONTAGGIO ADR	DANIEL EDELSTEIN
MONTAGGIO MUSICHE	E. GEDNEY WEBB
AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DI MUSICA NON ORIGINALE	JILL MEYERS
COORDINATORE MUSICHE	JIM DUNBAR
CONSULENTE DOLBY SOUND	JAMES P. NICHOLS

EFFETTI VISIVI

EFFETTI VISIVI	LOOK FX, INC.
SUPERVISORE EFFETTI VISIVI	HENRIK FETT
PRODUTTORE EFFETTI VISIVI	MARK DRISCOLL
COORDINATORE EFFETTI VISIVI	ANDY SIMONSON
ARTISTA FLAME	GABRIEL SANCHEZ
EFFETTI VISIVI	AMOEBA PROTEUS
SUPERVISORE EFFETTI VISIVI	DANIEL SCHRECKER
DIGITAL INTERMEDIATE	TECHNICOLOR DIGITAL INTERMEDIATES
PRODUTTORI DATI DIGITALI – NEW YORK	BARBARA JEAN KEARNEY
	DANA BLODER
PRODUTTORE DATI DIGITALI – LOS ANGELES	APRIL McMORRIS
COLORISTA DATI DIGITALI	JOE GAWLER

CONTABILITA' E SERVIZI

CONTABILE DI PRODUZIONE	ANNE WILSON
-------------------------	-------------

RESPONSABILE CONTABILE IN INDIA
ASSISTENTE AL RESPONSABILE CONTABILE
CASSIERE - INDIA
ASSISTENTE AL RESPONSABILE CONTABILE –
ADDETTO ALLE TASSE
CASSIERE
REVISORE DEI CONTI ART DEPARTMENT
CONTABILE POST PRODUZIONE
ASSISTENTE AL CONTABILE POST PRODUZIONE
CONTABILITA' AGGIUNTIVA
RESPONSABILI DELLA COLLAGE

SERVIZI DI PRODUZIONE IN INDIA
SERVIZI CATERING E BUFFET
SERVIZI LEGALI

ASSICURAZIONI
CINEPRESE
ATTREZZATURE DI RIPRESA
DOLLY FORNITO DALLA
UFFICIALE VETERINARIO
TIGRE FORNITA DA

IMTIAZ AMIR
JIM DUNLAP
RAJEEV ACHARYA

AYAZ AMIR
SAARRAH IMTIAZ
ANKIT TULSYAN
JENNIFER FREED
LIZ MODENA
DIANA ASCHER
JOSEPH BUNTING
DEBORAH WETTSTEIN
KHUSSRO FILMS
ASHOKA CATERER
VICTORIA COOK, MARK MERRIMAN
FRANKFURT, KURNIT, KLEIN & SELZ
ENGLAND INSURANCE BROKERAGE
PRASAD PRODUCTIONS [P] LTD
THE GRIP WORKS
ARRI, MONACO
DOTTOR MAHENDRA SINGH RATHORE
JIM HENSON CREATURE SHOP

MUSICHE

MUSICA DAL FILM *JALSAGHAR*
MUSICHE ORIGINALI DI USTAD VILAYAT KHAN
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA SAREGAMA INDIA LTD.
IN ACCORDO CON THE ROYALTY NETWORK, INC.

MUSICA DAL FILM *TEEN KANYA*
MUSICHE ORIGINALI DI SATYAJIT RAY
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA SAREGAMA INDIA LTD.
IN ACCORDO CON THE ROYALTY NETWORK, INC.

MUSICA DAL FILM *PATHER PANCHALI*
MUSICHE ORIGINALI DI PANDIT RAVI SHANKAR
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA SAREGAMA INDIA LTD.
IN ACCORDO CON THE ROYALTY NETWORK, INC.
E PER GENTILE CONCESSIONE DELLA NAVRAS RECORDS LTD.

MUSICA DAL FILM *DEVI*
MUSICHE ORIGINALI DI USTAD ALI AKBAR KHAN
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA NAVRAS RECORDS LTD.

MUSICA DAL FILM *JOI BABA FELUNATH*
MUSICHE ORIGINALI DI SATYAJIT RAY
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA SAREGAMA INDIA LTD.
IN ACCORDO CON THE ROYALTY NETWORK, INC.

MUSICA DAL FILM *BOMBAY TALKIE*
MUSICHE ORIGINALI DI SHANKAR JAIKISHAN
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA MERCHANT IVORY
PRODUCTIONS, LTD.

MUSICA DAL FILM *BAKSA BADAL*
MUSICHE ORIGINALI DI SATYAJIT RAY
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA SAREGAMA INDIA LTD.
IN ACCORDO CON THE ROYALTY NETWORK, INC.

“THIS TIME TOMORROW”
SCRITTA DA RAYMOND DOUGLAS DAVIES
INTERPRETATA DAI THE KINKS
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA ABKCO MUSIC & RECORDS,
INC.
E DELLA SANCTUARY RECORDS GROUP
MUSICA DAL FILM *THE HOUSEHOLDER*
MUSICHE ORIGINALI DI JYOTIRINDRA MOITRA
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA MERCHANT IVORY
PRODUCTIONS, LTD.

MUSICA DAL FILM *APARAJITO*
MUSICHE ORIGINALI DI PANDIT RAVI SHANKAR
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA SAREGAMA INDIA LTD.
IN ACCORDO CON THE ROYALTY NETWORK, INC.
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA NAVRAS RECORDS LTD.

MUSICA DAL FILM *APUR SANSAR*
MUSICHE ORIGINALI DI PANDIT RAVI SHANKAR
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA SAREGAMA INDIA LTD.
IN ACCORDO CON THE ROYALTY NETWORK, INC.
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA NAVRAS RECORDS LTD.

MUSICA DAL FILM *CHARULATA*
MUSICHE ORIGINALI DI SATYAJIT RAY
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA SAREGAMA INDIA LTD.
IN ACCORDO CON THE ROYALTY NETWORK, INC.

MUSICA DAL FILM *SHAKESPEARE WALLAH*
MUSICHE ORIGINALI DI SATYAJIT RAY
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA SAREGAMA INDIA LTD.
IN ACCORDO CON THE ROYALTY NETWORK, INC.

MUSICA DAL FILM *KANCHENJUNGH*
MUSICHE ORIGINALI DI SATYAJIT RAY
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA SAREGAMA INDIA LTD.
IN ACCORDO CON THE ROYALTY NETWORK, INC.

“DEBUSSY: 3. CLAIR DE LUNE [SUITE BERGAMASQUE]”
COMPOSTA DA CLAUDE DEBUSSY
ESEGUITA DA ALEXIS WEISSENBERG
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA DEUTSCHE GRAMMOPHONE
GMBH, HAMBURG
SU LICENZA DELLA UNIVERSAL MUSIC ENTERPRISES

“STRANGERS”
SCRITTA DA DAVE DAVIES
INTERPRETATA DAI THE KINKS
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA ABKCO MUSIC & RECORDS,
INC.
E DELLA SANCTUARY RECORDS

“SYMPHONY NO. 7 IN A, OP. 92”
COMPOSTA DA LUDWIG VAN BEETHOVEN
ESEGUITA DA FRITZ REINER
E THE CHICAGO SYMPHONY ORCHESTRA
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA SONY BMG MASTERWORKS
IN ACCORDO CON SONY BMG MUSIC ENTERTAINMENT

“CHAMPS ELYSEES (AKA WATERLOO ROAD)”
SCRITTA DA MIKE WILSH E MIKE DEIGHAN
INTERPRETATA DA JOE DASSIN
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA EPIC RECORDS
E SONY BMG MUSIC ENTERTAINMENT FRANCE
IN ACCORDO CON LA SONY BMG MUSIC ENTERTAINMENT

“POWERMAN”
SCRITTA DA RAYMOND DOUGLAS DAVIES
INTERPRETATA DAI KINKS
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA ABKCO MUSIC & RECORDS,
INC.
E DELLA SANCTUARY RECORDS

“WHERE DO YOU GO TO (MY LOVELY)”
SCRITTA DA PETER SARSTEDT
INTERPRETATA DA PETER SARSTEDT
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA EMI RECORDS, LTD.
SU LICENZA DELLA EMI FILM & TELEVISION MUSIC

“TYPEWRITER TIP TIP TIP”
MUSICHE DI SHANKAR JAIKISHAN
TESTI DI HASRAT JAIPURI
INTERPRETATA DA KISHORE KUMAR
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA MERCHANT IVORY
PRODUCTIONS, LTD.

“SYMPHONY NO. 7 IN A OP. 92. II. ALLEGRETTO”
COMPOSTA DA LUDWIG VAN BEETHOVEN
ESEGUITA DA
OTTO KLEMPERER / PHILHARMONIA ORCHESTRA
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA EMI CLASSICS
SU LICENZA DELLA EMI FILM & TELEVISION MUSIC

“PLAY WITH FIRE”
SCRITTA DA NANKER PHELGE
INTERPRETATA DAI ROLLING STONES
IN ACCORDO CON LA ABKCO MUSIC & RECORDS, INC.

MUSICA DAL FILM *THE GURU*
MUSICHE ORIGINALI DI USTAD VILAYAT KHAN
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA TWENTIETH CENTURY FOX
FILM CORPORATION
E DELLA MERCHANT IVORY PRODUCTIONS, LTD.

SOUNDTRACK AVAILABLE ON



UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A

GOVERNO INDIANO – MINISTERO DELLE FERROVIE
FERROVIE NORD OCCIDENTALI
FERROVIE SETTENTRIONALI
FERROVIE OCCIDENTALI

SIDDARTH SINGH – ROHET GARTH
MINISTRO DELL'AVIAZIONE CIVILE PRAFUL PATEL
IL MAHARAJA E IL MAHARANI DI JODHPUR
LA SATYAJIT RAY SOCIETY

ARUP DE
ANTHONY E CAROLE BAMFORD
JAMES IVORY

MAHARAJA DI UDAIPUR SHRIJI ARVIND SINGH MEWAR

MINISTRO DELLE FERROVIE LALLO PRASAD YADAV
PARMESH GODREJ
OBEROI UDAIVILLAS
PALAZZO SUL LAGO BALSAMAND
SANDIP RAY
RICHARD HAWLEY
GAUTAM NAIR



COPYRIGHT © 2007 TWENTIETH CENTURY FOX FILM CORPORATION E DUNE ENTERTAINMENT LLC
IN TUTTI I TERRITORI AD ECCEZIONE DEL BRASILE, DELL'ITALIA, DEL GIAPPONE, DELLA COREA E DELLA SPAGNA.

COPYRIGHT © 2007 TCF HUNGARY FILM RIGHTS EXPLOITATION LIMITED LIABILITY COMPANY,
TWENTIETH CENTURY FOX FILM CORPORATION E DUNE ENTERTAINMENT LLC
IN BRASILE, ITALIA, GIAPPONE, COREA E SPAGNA.

PROJECT DARJEELING, INC. E' L'AUTORE DI QUESTO FILM AI FINI DEL COPYRIGHT E DELLE ALTRE LEGGI IN MATERIA.

GLI EVENTI, I PERSONAGGI E LE SOCIETÀ IN QUESTO FILM SONO PURAMENTE IMMAGINARI. OGNI SOMIGLIANZA
CON PERSONE, EVENTI O SOCIETÀ ESISTENTI O ESISTITE È PURAMENTE CASUALE

LA PROPRIETÀ DI QUESTO FILM È PROTETTA DAL COPYRIGHT E DALLE ALTRE LEGGI IN VIGORE. OGNI DUPLICAZIONE,
DISTRIBUZIONE O PROIEZIONE NON AUTORIZZATA DI QUESTO FILM SARÀ PUNITA IN SEDE CIVILE E PENALE.

©2007 TWENTIETH CENTURY FOX. TUTTI I DIRITTI RISERVATI. PROPRIETÀ DELLA FOX. QUOTIDIANI
E PERIODICI HANNO LA FACOLTÀ DI RIPRODURRE QUESTO TESTO IN ARTICOLI CHE
PUBBLICIZZANO LA DISTRIBUZIONE DEL FILM. QUALSIASI ALTRO UTILIZZO È SEVERAMENTE
PROIBITO, INCLUSI LA VENDITA, LA DUPLICAZIONE O ALTRO TRASFERIMENTO DEL PRESENTE
MATERIALE. QUESTO PRESS KIT, INTERAMENTE O IN PARTE, NON DEVE ESSERE CEDUTO, VENDUTO
O REGALATO.